



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Grazie

di Enzo Lucente

**E'** doveroso, a conclusione della manifestazione, ringraziare l'Associazione Culturale Dardano APS, il suo promotore Fabio Comanducci e i tanti collaboratori volontari che da mesi si sono mossi per realizzare al meglio questa manifestazione.

E' piacevole scoprire che ci sono ancora cortonesi che vogliono bene alla loro città e al loro territorio e per queste finalità sono disposti a sacrificare tanto del loro tempo libero.

A conclusione della manifestazione crediamo possano considerarsi soddisfatti per il risultato conseguito.

Nonostante i tre giorni di tempo non bello con pioggia frequente tutto il programma previsto è stato svolto.

Come potrete leggere su questo numero del giornale i vari momenti sono riportati dai nostri



collaboratori con dovizia di particolari.

Purtroppo il brutto tempo ha impedito alla gente venuta di passeggiare per le vie di Cortona e di incontrare forse persone conosciute.

Ora l'esperienza è acquisita e, se non abbiamo capito male, gli organizzatori hanno in mente di non lasciare cadere nel vuoto questo bel momento vissuto pieno di umanità e di sentimenti di amicizia. Crediamo che in un prossimo futuro si possano studiare altri eventi che riportino nella terra natale cortonesi che ormai vivono da anni lontano da Cortona.

Purtroppo sorella morte accorcia sempre i numeri di riferimento ma questo Comitato deve riuscire a ricucire il rapporto di affetto anche con i figli dei cortonesi che non sono nati nei nostri confini. A Fabio e a tutti i suoi collaboratori più stretti: GRAZIE e BRAVI.

## "La Festa appena cominciata ... è già finita..."

**C**osì cantava tanti anni fa un noto cantante e così è stato per la tre giorni dedicata ai cortonesi residenti e non.

Con animo leggero e liberati dall'ansia da prestazione, possiamo guardare con serenità a ciò che è stata e ha rappresentato questa manifestazione.

Se dovessi sinteticamente descrivere l'incontro, potrei afferma-

anche da chi, per caso, si trovava a Cortona. Una gara che hanno vinto tutte le associazioni dimostrando, oltre alla grande disponibilità, una professionalità che cozza fortemente con il carattere di volontariato che ogni associazione porta in sé.

Iniziamo con il foto club Cortona, che ha creato un prodotto formato da fotografie, cartoline e video, assemblati con sapienza e

Nel contempo una ventina di avventurosi amici si sono recati alla fortezza medicea per visitare la struttura, soggetta di recenti restauri e adibita come sede di manifestazioni ed eventi; la pioggia non ha aiutato i visitatori e, nel contempo, ha scoraggiato altri a partecipare.

Nel pomeriggio, fortunatamente il cielo si è un po' aperto permettendo agli sbandieratori di Cortona di esibirsi ammaliando gli spettatori con i funambolici voli delle bandiere. A seguire il fantastico e coinvolgente balletto della compagnia del Cilindro della nostra amata Valdichiana, balletto e musiche che hanno allietato il numeroso pubblico, coinvolgendolo anche in un ballo di gruppo.

Un momento di riflessione sullo stato del turismo è l'evento che si è succeduto e che ha visto coinvolto e protagonista Marco D'Eramo, il quale, con linguaggio semplice e sobrio ha iniziato un percorso di studio e approfondimento sulle città d'arte e il loro territorio circostante, che verrà ripreso nei prossimi mesi con nuovi ospiti di grande rilievo professionale e culturale, per cercare di

amore, ottenendo un risultato eccezionale, suscitando forti emozioni in tutti noi e facendo riaffiorare ricordi ormai sopiti negli angoli più nascosti della nostra



Venerdì sera proiezione di documentari

re "una gara a chi si dimostrava più bravo!" per fare bella figura con gli "ospiti" e con i cortonesi residenti. Si perché, per una volta, le associazioni che hanno parteci-



pato si sono esibite per i cortonesi, solo per i cortonesi, anche se poi il tutto poteva essere goduto

memoria. Esperienza da ripetere quanto prima, coinvolgendo tutta la cittadinanza cortonese e non solo. Alla manifestazione ha partecipato anche la scuola di turismo di Cortona, con la presentazione degli affreschi presenti nel palazzo Laparelli di Cortona, sede appunto della scuola. Una ottantina di persone si sono lasciate cullare dalle giovani guide turistiche tra gli affreschi presenti nelle aule e corridoi del palazzo, ascoltando con attenzione e curiosità le belle cose raccontate dai giovani studenti.

capire, apprendere, e proporre potenziali strategie alla amministrazione pubblica per come gestire il futuro di Cortona e degli altri centri storici.

E' tempo di teatro e allora via al Piccolo di Cortona e ai giovani (e meno giovani) di Romano Scaramucci, che hanno divertito ed emozionato il pubblico presente al Teatro Signorelli.

Alla tre giorni non poteva



Nasce in via Spallanzani nel cuore pulsante dell'economica del capoluogo

## Inaugurata la seconda filiale BPC ad Arezzo

**A**rezzo, 29 settembre 2018 - Via Spallanzani n. 31 ad Arezzo. E' l'indirizzo esatto dove da lunedì 1 ottobre sono aperte le porte della nuova filiale della Banca Popolare di Cortona.

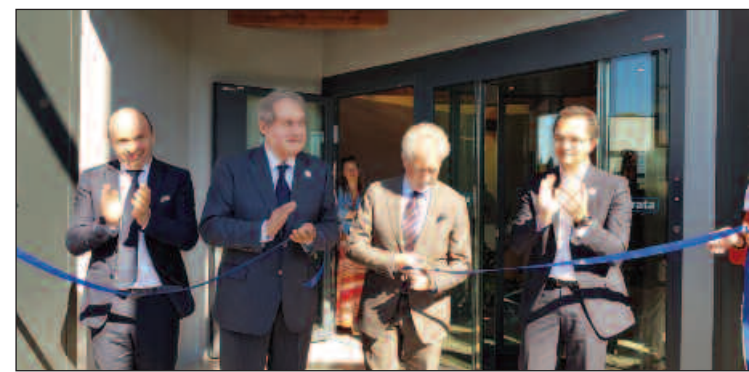
L'inaugurazione ufficiale della nuova sede è avvenuta alla presenza della massime autorità civili e religiose cittadine tra cui l'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana, il Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli, il Presidente della Camera di Commercio di Arezzo Andrea Sereni. Presente inoltre anche Giuseppe De Lucia Lumeno Segretario Generale di Asso Popolari.

Una filiale che nasce anche con una concezione molto diversa

certi sistemi economico-produttivi, come quello italiano, sono formati da aziende piccole e molto piccole, da aziende a carattere familiare. Queste imprese hanno bisogno di una banca che sia specialista di territorio, con una catena del comando snella e veloce".

La Filiale di via Spallanzani è assolutamente al passo anche con la moderna tecnologia.

All'interno dell'agenzia trova posto una moderna zona self con un'area cablata a disposizione dei clienti che potranno comodamente sedersi nelle poltrone sotto il simbolico albero stilizzato che rappresenta il "cuore antropologico" della filiale.



dal passato e che mette al centro il concetto di relazione.

"Un modello di filiale che anche negli ambienti fisici è profondamente diverso dal passato - sottolinea il **Direttore Generale della BPC Roberto Calzini** - e di cui siamo molto orgogliosi. Crediamo ancora in questo modello di servizio e crediamo che non tutte le esperienze umane debbano diventare necessariamente virtuali. Dobbiamo ricordarci che

E' stata allestita esternamente anche un'apposita area h24 per effettuare le principali operazioni bancarie in qualsiasi momento si desidera.

"L'apertura di un nuovo servizio finanziario in questo importante luogo simbolo della città come Arezzo Fiere e Congressi non può che trovarmi felice", ha commentato.

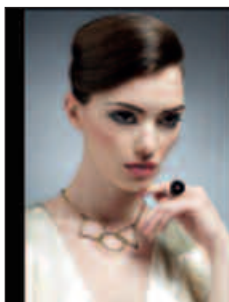
SEGLUE A PAGINA 2

**RISTORANTE PIZZERIA** SPECIALITÀ PESCE  
*Canta Napoli*  
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

**FORTE AUREA**  
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI  
**CORTONA RESORT & SPA**  
Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: info@cortonaresort.it

## "Divani e politica"

...E QUESTO È IL MODELLO "REDDITO DI CITTADINANZA"...



ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com



CENTRO BENESSERE ESTETICO  
Via Nazionale 22, Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com

da pag. 1 **"La Festa appena cominciata ... è già finita..."**

mancare il Panther club di Cortona con le auto d'epoca dei suoi associati, auto che sono state fotografate e coccolate dalla folla



domenicale. La domenica mattina è stata inoltre illuminata e rallegrata dalle splendide e armoniose



note musicali regalateci dalla Filarmonica di Cortona, che ha partecipato a pieno organico e con un concerto che ha coinvolto emotivamente tutto il numeroso pubblico presente, ammaliato dal fascino che la banda musicale sempre suscita sull'immaginario



di tutti noi. Dopo il saluto del Sindaco nella meravigliosa e austera



sala comunale, prima del pranzo l'enoteca Molesini ha voluto essere partecipe della festa offrendo un brindisi con dell'ottimo vino

bianco a tutti gli amici cortonesi.

Il pranzo infine organizzato da Vittorio Camorri, sapientemente cucinato da Piero Donati e arricchito dalla torta offerta dalla



immancabile pasticceria gestita da decenni dalla famiglia Banchelli, ha sancito il termine della festa, non priva però della foto di gruppo, tutti insieme seduti sulle scale

Nuovo Hotel Centrale di Camucia che ha donato la materia prima della porchetta (il maiale).

Al termine del racconto vorrei ringraziare coloro che hanno contribuito e lavorato molto più di me per la riuscita della festa: mi riferisco agli amici del comitato organizzatore: grazie ad Elsa Magini, la veterana saggia voce del gruppo; Roberto Pinna, il nonno più attivo d'Italia; Sauro Tribbioli, il vulcano del gruppo; Maurizio Pinna, il re dell'immagine e del ricordo; Anna Postiferi, la voce che viene da lontano, molto presente nel momento del bisogno; Luciano Burroni, colui che è ovunque, attento a tutto, colui che potremo definire il vero regista della manifestazione; infine Fabio Comanducci, vostro umile servitore.

Un abbraccio...alla prossima!!  
(Foto di Maurizio Pinna)

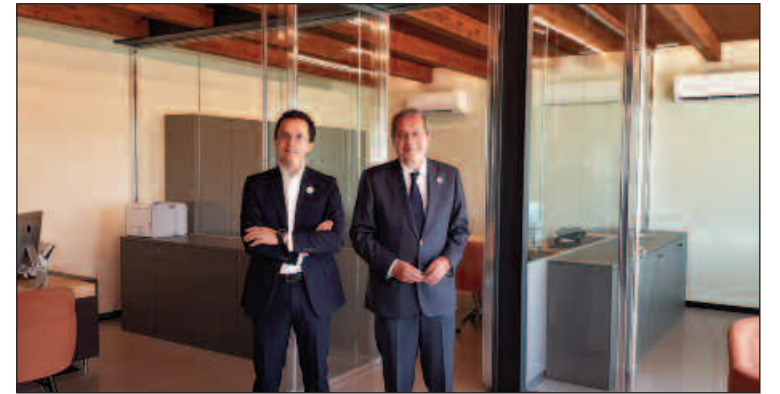
da pag. 1 **Inaugurata la seconda filiale BPC ad Arezzo**

tato il **Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli**. "Una conferma anche della vitalità che la città di Arezzo sta dimostrando. Un ulteriore piacere è determinato dal fatto che a fare questo passo sia stata la Banca Popolare di Cortona, una città a cui ci sentiamo fortemente legati soprattutto da un punto di vista culturale e quindi anche turistico e con cui ci auguriamo di fare sempre più squadra".

Al primo piano della nuova sede è stato anche creato uno spazio che potrà accogliere 50/60 persone e che è stato progettato per ospitare momenti di formazione e informazione per i propri clienti e per chi volesse approfondire temi anche non legati strettamente all'attività bancaria.

"Non si può essere sempre uguali in un mondo che cambia ad una rapidità veramente impressionante - ha sottolineato convintamente il **Presidente della BPC Giulio Burbi** - e la nostra Banca lo ha dimostrato e lo sta dimostrando con i fatti. Questa è un'agenzia dove il lavoro dovrà essere diverso. Dopo un periodo in cui abbiamo pensato a rinforzare strutturalmente e organizzativamente la Banca ci siamo concentrati sull'estensione territoriale. Questa Filiale è importante perché è il secondo sul capoluogo aretino. Uno più uno in matematica fa

due, ma in questo caso credo che uno più uno faccia molto più di due. Siamo molto interessati ad Arezzo e alle aziende proponendo un convinto lavoro di squadra".



Per la Banca Popolare di Cortona quella inaugurata oggi è la decima filiale. Ad Arezzo è presente già da 10 anni con l'agenzia di via Giotto.

"Mentre la tendenza del sistema bancario italiano è sempre più orientata a ridurre le strutture bancarie disintegrando così un tessuto antropologico fatto di storia e di ricchezza e di bellezza -

spiega anche **Giuseppe De Lucia Lumeno Segretario Generale di Asso Popolari** - la BPC va controcorrente dimostrando vitalità e intelligenza, continuando a

tenere fede a quei principi di sussidiarietà e di solidarietà che hanno quasi duemila anni e che sono proprie delle banche popolari cooperative".

Da ultimo l'**Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana** ha voluto rimarcare l'importanza di avere una Banca che abbia cura del territorio e che sia la fianco di famiglie e di operatori economici.



**Il Calcinaio, patrimonio del nostro territorio**

Si è parlato ultimamente della Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio e dei 763.000 euro che sarebbero serviti a una ristrutturazione, poi purtroppo non elargiti. Non voglio entrare nel merito di un argomento sul quale credo di non avere abbastanza informazioni. La cosa certa è che questa chiesa è una delle opere più importanti del nostro territorio, gioiello rinascimentale riportato tra l'altro nei testi di storia dell'arte a livello nazionale.

Nel corso degli anni per fortuna sono stati fatti importanti restauri, che hanno riportato la struttura in parte al suo splendore, che hanno riguardato anche il rustico adiacente.

La cosa che dispiace è che nonostante la sua importanza non ci sia ancora mobilitati per dare al Calcinaio degli orari di apertura fissi, di modo che il turista possa essere orientato per andarlo a visitare, cosa che accade attualmente invece per altre chiese, come San Nicolò o Santa Margherita.

Incontro spesso turisti che mi chiedono se la chiesa sia visitabile e quando, e purtroppo non riesco mai a dare una risposta.

Accanto alla ristrutturazione credo quindi che dovremmo anche mobilitarci per attivare il Calcinaio anche dal punto di vista turistico, senza che questo perda chiaramente il suo alto valore sacro e spirituale.

**Una serata di ricordi**

Venerdì 5 ottobre nel teatrino del Seminario vescovile il primo momento di incontro con i cortonesi venuti da lontano con la presentazione di una serie di filmati che hanno fatto fare ai presenti un tuffo nei ricordi con momenti anche di commozione.

L'organizzazione di questa serata è stata curata con estrema sapienza la Fotoclub Etruria.

La platea come documentano le foto era piena all'inverosimile.

Durante la proiezione tante esclamazioni di piacevole sorpresa hanno caratterizzato il commento "immediato" di chi guardava le immagini.

La parte del leone l'ha fatta il documentario "Una stagione a Cortona" di Giuseppe Vannucchi che era stato realizzato nel lontano 1979.

Scorrendo le immagini tutti sono tornati indietro negli anni; abbiamo rivisto il simpatico e caratteristico Aldino correre con la sua Ape gialla per le strade di Cortona, l'abbiamo visto in Via Iannelli con un paio di mutande rosse a mo' di cappello parlare alle donne che si affacciavano con un megafono.

Abbiamo ricordato visivamente la mamma di Aldino, una vecchietta gobba molto caratteristica e conosciuta in quei tempi.

Abbiamo ammirato ancora una volta don Bruno Frescucci che dall'alto di una collina della Val d'Esse a braccia larghe sosteneva la sua tesi che la battaglia del Trasimeno era stata realizzata in questa parte di territorio cortonese e non a Tuoro.

Abbiamo visto soprattutto tanti cortonesi più giovani con i quali ancora oggi abbiamo rapporti di conoscenza.

Dopo la presentazione del documentario dieci minuti di belle foto cortonesi realizzate a colori nel 1956 da Duilio Peruzzi, un cortonese vissuto tanti anni in America ma sempre presente, quando era possibile, nella nostra

realtà.

La serata è proseguita con una presentazione di cartoline storiche di Camucia e Cortona di proprietà di Leonardo Angori.

Sono cartoline in parte già viste molte nuove e veramente caratteristiche che testimoniano il rapporto tra Cortona e i suoi ricordi.

Il Fotoclub Etruria ha anche presentato uno spezzone di foto che erano state già presentate quest'anno a palazzo Ferretti.

Sono foto curate dal caro Vito Garzi recentemente scomparso.

Erano state trovate circa 400 lastre fotografiche di vetro.

Lui le ha trasformate in foto da poter presentare al pubblico.

Riproducono volti e soggetti dei primi anni del 1900.

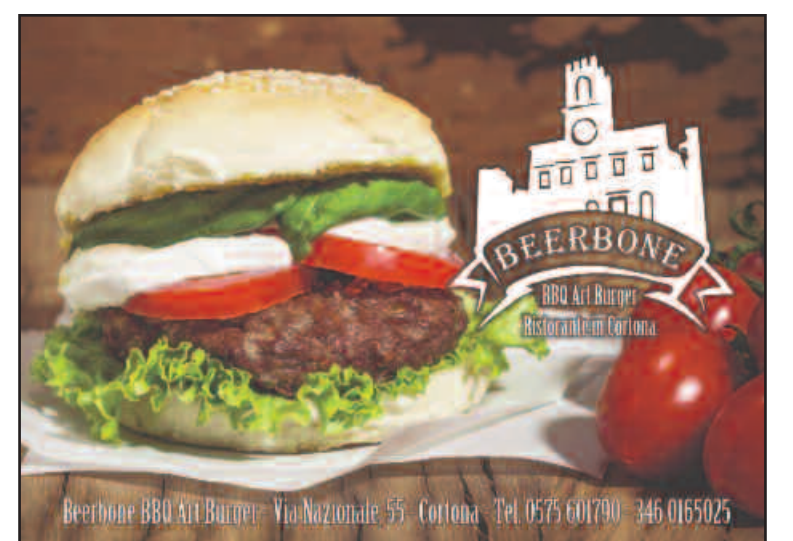
A conclusione della serata sono stati presentati spezzoni di video molto interessanti: immagini di Cortona e Camucia degli anni '60 realizzati dal dr. Edo Bianchi, un film di produzione tedesca "Zauber Garten" del 1982 che si svolgeva nell'ospedale vecchio di Cortona e si concludeva con una immagine simpatica di don Bruno che accompagnava un defunto all'uscita dell'ospedale.

Nel 1978 la Fiat realizzò una pubblicità della Ritmo a Cortona utilizzando la capacità di pittura degli studenti americani che hanno realizzato più poster a colori di 6 metri quadri, ogni studente ha disegnato un tassello di un mosaico che complessivamente presentava l'immagine dell'auto della Fiat.

Renato Rascel fu ospite a Cortona nel 1970 per produrre una parte della serie TV "Padre Brown".

Un simpatico ricordo e tanti volti noti in parte scomparsi.

La serata si è conclusa con alcune immagini del concerto Andre Rieu realizzato in piazza del Comune nel 2003 con una presenza umana da grandi manifestazioni. Poi il viaggio di Pippo Baudo nel 2012 con Rai 3.



**MB ELETTRONICA**  
**MB Elettronica S.r.l.**  
 Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
 Internet: [www.mbelettronica.com](http://www.mbelettronica.com)

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
 Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
 IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
 SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

[www.idraulicacortonese.com](http://www.idraulicacortonese.com)  
 Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
 Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
 Tel/fax 0575 631199

**Officina Profumo - Farmaceutica**  
**Santa Maria di Novella**  
 Casa Fondata nell'Anno 1612  
 Firenze

Olio da bagno non saponoso e non schiumogeno. Deterge senza impoverire la barriera cutanea. Indicato per le pelli secche, disidratate da lavaggi frequenti. Nei profumi: Agrumato, Colonia Russa, Melograno, Rosa, Sandalo, Vetiver.  
 Uso: versarne una piccola quantità (1-2 cucchiaini) nella vasca da bagno.

**Cortona Piazza di Pescheria n. 2**  
**Tel. 0575-63.05.18**

## Turismo di massa e conservazione delle città d'arte

Nel cuore degli eventi organizzati in occasione di "Cortonesi nel mondo", l'incontro con il prof. Marco D'Eramo al Teatro Signorelli sabato 6 ottobre sul tema del difficile rapporto tra Turismo di massa e Città d'Arte, ha rappresentato un momento di riflessione interessante e stimolante riuscendo a tratteggiare con efficacia i numerosi problemi che caratterizzano l'equilibrio delicato e precario là dove la storia stratificata si trova a fare i conti con il "mordi e fuggi" e con i pericoli di una spersonalizzazione sociale spesso evidente ed anche difficilmente controllabile.

Presenti sul palco anche Fabio Comanducci, organizzatore di Cortonesi nel mondo, Mario Aimi, Presidente dell'Accademia degli Arditi, ed il Sindaco di Cortona Francesca Basanieri questa volta anche in veste di rappresentante regionale dell'ANCI proprio in relazione al turismo.

Introducendo Marco D'Eramo, Comanducci si è dichiarato contento dell'iniziativa nel suo complesso ed ha indicato due sensazioni predominanti: l'aspetto emotivo e quindi la gioia per questo ritorno a Cortona di tanti cittadini sparsi nel mondo e subito

dopo la necessità di guardare al futuro perché di questo Cortona ed il suo territorio hanno bisogno.

Marco D'Eramo con il suo ultimo saggio "Il selfie del mondo, indagine sull'età del turismo" edito da Feltrinelli propone una lettura interessante del fenomeno turismo di massa e lo fa in termini sociologici e di mercato sottolineando senza sconti una serie di difficoltà e interrogativi che non possono per molti aspetti lasciarsi indifferenti considerata la vocazione quasi totalizzante nel settore assunta da Cortona.

D'Eramo afferma che il turismo è un'industria che crea ricchezza ma che, per contro, impoverisce il contesto sociale e antropologico in cui si afferma dove si affollisce la realtà in favore del "villaggio vacanze". Si assiste in sostanza ad una mutazione economico-sociale: spariscono le case in affitto e si diffondono sopra misura i B&B; chiudono i negozi di vicinato e si aprono ristoranti o fast food. Prospera ciò che rende in funzione del mercato turistico il resto svanisce e si estingue.

Certo, sottolinea D'Eramo, le città, anche piccole ma con un patrimonio storico e culturale da sfruttare proprio nel turismo, sono luoghi di vita ed interazione

non contenitori di pietra ridotti magari solo a fare da sfondo ad eventi fine a sé stessi (e l'elenco citato è davvero lungo e anche ameno): ma se il turismo è un'attività industriale serve una politica industriale che invece in Italia manca del tutto. Per questo lo svantaggio da recuperare verso altri Paesi è davvero grande: perché i turisti tornano più e più volte a Parigi e a Roma invece no?



Quando, lo sappiamo, Roma ha bellezze imparagonabili e quantità straordinarie di capolavori da far conoscere.

Da un lato dunque la necessità di governare il turismo per attrarre dall'altro la stessa necessità di governare il turismo per conservare e sostenere anche altre attività. Due poli apparentemente contrastanti ma in realtà interconnessi perché, D'Eramo lo afferma con chiarezza, occorre ricostruire il tessuto urbano, ricreare la filiera della vita reale ed in questo innestare il turismo quale volano di sviluppo non elemento cannibalizzante.

Ricette interessanti, analisi che aprono mondi e discussioni: ma la realtà è sotto i nostri occhi e tra poco, con l'autunno e poi l'inverno, Cortona si appresta a dormire i mesi del letargo in attesa di una

nuova stagione turistica. Anche dal sindaco Basanieri sono venute parole per un'analisi statistica che conferma come, per esempio, a Firenze siano cresciuti del 78% in cinque anni i locali adibiti a ristorazione in senso ampio (dal bar al ristorante) e come e quanto sia densa questa presenza che ha di fatto assorbito e cancellato esercizi diversi, magari tradizionali. Lo vediamo anche in Via Nazionale,

nelle piazze e perfino nei vicoli di Cortona, del resto. Qualsiasi tentativo di regolamentazione regionale si è arenato, ha detto il Sindaco. Ma questo è il mercato, ed il turismo è il mercato dei nostri anni.

Inutile dire che tutto ciò trasforma i luoghi, incide sulle tradizioni, crea nuovi contrasti ma dà anche benessere, nuove occupazioni e tratteggia le linee di uno sviluppo impossibile in altri settori molti dei quali ormai estinti o trasferiti dove sono state più saggiamente create le condizioni giuste.

Tante domande, tanti interrogativi: Marco D'Eramo afferma che "la nostra epoca può essere seriamente definita l'età del turismo" che poi sia anche l'età dell'oro è tutto da vedere.

Isabella Bietolini

## Visita al Palazzo Laparelli

Ha riscosso particolare interesse sabato 6 Ottobre la visita a Palazzo Laparelli, Via Maffei 7 a Cortona, nell'ambito di "Cortonesi nel mondo", manifestazione nata da un'idea di Fabio Comanducci e portata avanti in questi mesi da un gruppo di cortonesi riuniti nel sodalizio "Associazione Culturale Dardano". Oggi

della casa e ai loro ospiti era invece permesso godere la vista di affreschi con scene mitologiche e classiche presumibilmente sin dal XV secolo se prestiamo fede ad alcuni richiami di stampo michelangelo.

Ancora incerta la simbologia dei singoli elementi, così come ancora al vaglio degli studiosi un serpente arrotolato intorno al



sede dell'Istituto Tecnico Economico Francesco Laparelli, a sua volta parte dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Luca Signorelli", comprendente il Liceo Classico e Artistico "Signorelli" e l'I.P.S.S. "Severini", sotto la presidenza della dottoressa Maria Beatrice Capocchi, palazzo Laparelli ha rivelato ai numerosi visitatori tutte le sue perle.

Avvalendosi della guida accorta di alcuni studenti dell'ultimo anno, i presenti hanno potuto apprezzare gli ambienti disposti su più livelli secondo una prospettiva sociale che vedeva i proprietari risiedere al piano nobile, lasciando le altre stanze ai servi. Alla ricchezza delle stanze nobiliari, dove persino le porte erano decorate, si associa per antitesi la progressiva povertà degli altri vani, di dimensioni minori, prive di affreschi e con finestre più ridotte. Ai signori

braccio di una figura di stampo classico che tiene in mano un piatto. Dubbia è poi la presenza di coppie di colombe in volo agli angoli dei soffitti, sia per il numero, sia per il significato intrinseco (amore, fedeltà, purezza). Ancora, desta meraviglia la scelta degli sfondi delle singole scene, paesaggi di sicuro toscani, ma di difficile localizzazione. Al contrario, è certa la perizia mostrata sia dagli esecutori degli affreschi, sia dai restauratori che nel riportare le scene all'originale splendore hanno rispettato appieno la loro essenza e restituito ai contemporanei il fasto del nostro passato.

Un ultimo complimento va poi agli studenti per il rispetto portato giorno dopo giorno ad ambienti di così grande preziosità e valore, e ai loro docenti che insieme ai ragazzi costruiscono giorno dopo giorno il nostro futuro. E. Valli



## La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi Mons. Matteo Concini

A cura di Isabella Bietolini

Matteo Concini, successore di Mons. G.B. Ricasoli, fu Vescovo di Cortona per soli due anni, dal 1560 al 1562, e di lui poche sono le memorie riguardo l'operato diocesano. La sua figura tuttavia è interessante per il contesto storico in cui si mosse, anche se non da protagonista, e per aver partecipato, unico tra i Vescovi cortonesi, alle ultime sessioni del Concilio di Trento. Matteo Concini nacque nel 1501 a Penna, in Valdarno, da una semplice famiglia: niente a che vedere con l'omonimo casato patrizio fiorentino. Aveva un fratello, Bartolomeo, che insieme a lui si distingueva per intelligenza e attitudine agli studi. Per questi motivi, lo zio Don Carlo, canonico in Arezzo, ebbe a cuore il destino dei due promettenti nipoti e sostenne il costo dei loro studi. Così i due giovani appresero il greco e il latino, ma studiarono anche l'arte diplomatica e addirittura la musica: una preparazione vasta e forse insolita per due ragazzi della provincia toscana non nobili né ricchi.

Probabilmente, lo zio canonico aveva intuito le potenzialità personali dei due fratelli e volle loro dare una possibilità concreta ed ambiziosa.

Matteo abbracciò ben presto la carriera ecclesiastica mentre Bartolomeo scalò rapidamente i gradini di una straordinaria carriera alla Corte Toscana e da qui riuscì ad aiutare il fratello a compiere un'altrettanto veloce scalata alle gerarchie della chiesa: infatti, nel 1560 Matteo venne chiamato a succedere a Mons. Ricasoli nella Diocesi di Cortona.

La nomina avvenne sotto Papa Pio IV nel febbraio 1560 ma, sul solco di una tradizione che abbiamo già visto numerose volte, l'arrivo effettivo del nuovo vescovo venne rinviato e la prima visita di Matteo alla sua sede avvenne soltanto nell'agosto successivo.

Nei documenti capitolari vi è traccia delle spese sostenute per ben accogliere il nuovo Pastore e da questo si desume la data con sufficiente sicurezza.

Ma incombeva il Concilio di Trento, giunto alle sue ultime sessioni, ed il neo-vescovo vi fu inviato e quindi lasciò la Diocesi quasi immediatamente dopo averne preso possesso.

Il Concilio, iniziato nel 1545, si protrasse, con varie interruzioni, fino al 1563 in venticinque sessioni: come noto, aveva per obiettivo quello di ribattere alla Riforma Luterana e nel contempo realizzare una riforma, di carattere disciplinare, all'interno della Chiesa cattolica.

Cosa restò veramente al termine di questi lunghi lavori lo ebbe a sintetizzare Pasquino in un ipotetico colloquio con un suo sodale: "...ma, dunque, la Riforma/Zitto! Pare che dorma...". Tuttavia non vi è nulla da eccepire sulla presenza di mons. Concini a Trento, disciplinato e ubbidiente partecipò alle ultime sessioni anche se dalla corrispondenza inviata traspare una certa sua stanchezza ed anche il desiderio di ritornare verso casa.

Cosa intendesse per casa lo comprendiamo subito dopo: non certo la Diocesi di Cortona. Due anni di episcopato, dicevamo, di cui resta poca traccia: certamente Mons. Matteo fu quasi sempre assente, lontano, ma cercò comunque di chiarire il problema del controllo amministrativo sull'Unione dei Luoghi Pii che tanto aveva afflitto il vescovo Bonafede prima di lui. Ma anche in questo caso non ci fu risultato.

Iniziarono i lavori per la ricostruzione del campanile della cattedrale, finanziato molto con le elemosine dei fedeli: poco si sa dell'agire del Vescovo in questa importante operazione architettonica.

Tornato definitivamente da Trento, Concini è rapido nel rinunciare alla Diocesi di Cortona: forse fregiarsi del titolo di vescovo era stato importante all'inizio ma seguirne l'operatività concreta sfuggiva alle sue intenzioni. Continuò comunque ad operare in Firenze, quella era la sua casa, e vi morì nel 1567. Possiamo ricordare di lui un famoso nipote: quel Concino Concini che divenne favorito della Regina di Francia Maria de Medici e uomo politico di grande potere.

Governò la Piccardia e la Normandia, acquistò il marchesato d'Ancre e fu noto proprio come maresciallo d'Ancre.

Ma si attirò molto odio e il primo atto del maggiore Luigi XIII fu quello di farlo uccidere.



Ho voluto soffermarmi sulla chiesa di Sant'Agata poiché contiene, al suo interno, opere che fanno parte della storia di Cortona.

E' proprio Don Fulgenzio ad accendere la nostra curiosità riguardo alcune di esse. Una di queste è posizionata sulla parete destra e si tratta di un pannello di medie dimensioni incorniciato e poi appeso come fosse un quadro di grande pregio. E forse è così. Cinque tavole di legno unite insieme



Santa Margherita

me formano il supporto dove è dipinta Santa Margherita che tiene il crocifisso in mano ed ha, ai suoi piedi, il cagnolino. Restaurata e con colori molto accesi, un po' naïf, altro non è che una parte di un carro agricolo usato nel secolo scorso. Ogni regione d'Italia aveva i propri carri e le proprie immagini da ritrarre su di essi. Famosi quelli siciliani, colorati ed allegri, sono divenuti oggi simbolo dell'iconografia folcloristica dell'isola, mentre i nostri toscani hanno perduto la loro tradizione. Eppure, proprio in Valdichiana, circolavano carri bellissimi creati da contadini sempre molto fantasiosi. Personaggi del cinema, del calcio, paesaggi e motivi floreali, ornavano i pannelli laterali e frontali, ma quello esposto nella chiesa di Sant'Agata è particolarmente adatto al luogo dove è stato collocato



Stendardo di Lucibello

visto che ritrae la Patrona di Cortona.

Nella parete opposta, posizionata in alto, si trova un'altra opera caratteristica e preziosa. Si tratta di uno stendardo di rara bellezza del pittore Ignazio Lucibello di cui abbiamo parlato tempo fa facendo riferimento agli affreschi della chiesa di San Biagio a Monsignore. Risalente alla Seconda Guerra Mondiale, fu realizzato quando l'artista venne a Cortona, rimanendovi dal 1943 al 1954. Lo stendardo, di seta color avorio, ha una forma asimmetrica di notevoli dimensioni ed è diviso in quattro campi da una croce di colore rosso, mentre all'esterno è ornato da una frangia color oro. Nella parte più lunga di sinistra, in basso, campeggia la scritta ricamata con fili colorati "Il popolo e i militari della seconda guerra 1940 - 45 grati e riconoscenti". In alto sono dipinte due scene poste in due quadrati: a sinistra il martirio di Sant'Agata raffigurata mentre le strappano i seni con delle tenaglie, a destra Santa Margherita e il cagnolino, con alle spalle Cristo crocifisso. L'opera è stata restaurata e, osservandola da vicino, possiamo vedere con quanta grazia sia stata dipinta.

**CAFFÈ VITTORIA**  
Bar  
Sport Cortona s.n.c.  
di MARIA PIA TACCONI & C.  
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014  
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

**LOVARI RESTAURI CORTONA**

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280  
e-mail: info@lovarisas.it  
diamo un futuro al nostro passato



## Lions Club "Cortona Corito Clanis" "Molteplici visioni d'amore - Cortona città del mondo"

**L**ions club "Cortona Corito Clanis" continua la sua attività culturale e di promozione della nostra città attraverso il Premio Letterario "Molteplici visioni d'amore - Cortona città del mondo", giunto alla sua VII<sup>a</sup> edizione, rivolto a Scrittori e Poeti, con una particolare attenzione dedicata ai giovani, a partire dalla Scuola Elementare fino ad arrivare ai venticinque anni, per i quali la partecipazione è gratuita. È prevista l'assegnazione di premi e riconoscimenti, con distinte graduatorie.

Dalla presente annata il Premio vede la collaborazione dell'Associazione culturale "Giglio blu" di Firenze, mirando ad una maggiore diffusione dello stesso in Italia e nel mondo.

### Regolamento premio letterario

Annata lionistica 2018-2019

Presidente Laudia Ricci  
Il Lions club "Cortona Corito Clanis", in collaborazione con l'Associazione culturale Onlus "Giglio Blu di Firenze", bandisce il 7° Concorso Internazionale "MOLTEPLICI VISIONI D'AMORE - CORTONA CITTÀ DEL MONDO".  
Presidente onorario: Governatore del Distretto 108 L/a Toscana DANIELE GRECO.

**Art. 1 - FINALITÀ** - L'iniziativa, tenuto conto delle finalità proprie del LIONS CLUB INTERNATIONAL e del GIGLIO BLU DI FIRENZE, si prefigge lo scopo di sensibilizzare la società su tematiche di grande valenza, relative a componenti fondamentali

dell'animo umano.

**Art. 2 - PARTECIPAZIONE** - È prevista la partecipazione per le seguenti sezioni:

**1)** Poesia e narrativa (racconto - articolo giornalistico - fiaba - ecc.) per giovani fino a 25 anni.

**2)** Poesia e narrativa edita.

**3)** Poesia inedita (massimo tre liriche di lunghezza non superiore a 60 versi) e narrativa inedita (inviare parte di racconto o romanzo - massimo tre cartelle).

**Art. 3 - PRESENTAZIONE DELLE OPERE** - Gli Autori che intendono partecipare dovranno inviare le proprie opere, in triplice copia, al Lions club "Cortona Corito Clanis" presso la Tesoriera PAOLA MARTINI, via dello Stadio, 3/C - 52044 Camucia di Cortona (Ar) - mail: martini.paola2@gmail.com, oppure all'Associazione culturale Onlus "Giglio Blu di Firenze" presso il Presidente ENRICO TADDEI, via Soffena, 61 - 52026 Castelfranco Piantiscò (Ar) - mail: segreteria.giglioblu@gmail.com, entro e non oltre il 13-03-2019 (farà fede il timbro postale).

Nome, cognome, recapito, telefono, indirizzo, e-mail dei partecipanti dovranno essere riportati in una busta chiusa, da inviare assieme alle copie spedite. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente ai fini del presente Concorso. Sono ammessi, recapito, telefono, indirizzo, e-mail dei partecipanti dovranno essere riportati in una busta chiusa, da inviare assieme alle copie spedite. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente ai fini del presente Concorso. È richiesto un contributo di euro 10,00 (dieci) per ciascuna poesia inedita e di euro 30,00 (trenta) per la raccolta di poesie edite e per la narrativa edita ed inedita, da versare tramite Banca Popolare di Cortona -

codice IBAN IT 54 J 05496 25409 0000 11648300 - intestato a Lions club Cortona Corito Clanis (inviare copia del versamento effettuato). La partecipazione dei giovani è gratuita.

**Art. 4 - GIURIA E LAVORI DELLA COMMISSIONE** - La Giuria è presieduta dal critico letterario e d'arte Lia Bronzi. Sarà composta inoltre dal Poeta Andrea Pericoli, dalla Presidente del club Laudia Ricci e dal Presidente del "Giglio Blu di Firenze" Arch. Enrico Taddei.

La Commissione sceglierà, a suo insindacabile giudizio, i vincitori per ogni sezione e segnerà altre opere degne di particolare interesse.

È prevista una graduatoria distinta per i giovani (poesia - narrativa).

**Art. 5 - RICONOSCIMENTI** - Saranno consegnati premi in denaro, prodotti tipici e pergamene ai primi classificati.

Pubblicazione eventuale della raccolta di poesie inedite o della narrativa inedita 1<sup>a</sup> classificate, da parte della Casa Editrice Helicon, a favorevoli condizioni.

Verranno conferiti inoltre i seguenti Premi speciali:

- "Cortona città del mondo"  
- "Rina Maria Pierazzi" (rivolto ai giovani)

- "Italiani all'estero" (poesia - narrativa).

Luogo della premiazione: Cortona (Ar) - Sala consiliare del Palazzo comunale - 04 maggio 2019.

Verrà comunicato a tutti i partecipanti, a tempo debito, il programma specifico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Presidente del Premio letterario  
Giuliana Bianchi Caleri - tel. 0575 614102 cell. 335 8116306  
e-mail: bianchi.g@email.it

Presidente del Giglio Blu di Firenze  
Enrico Taddei - cell. 340 1201175  
e-mail:

segreteria.giglioblu@gmail.com

La Presidente del Premio letterario

**Giuliana Bianchi Caleri**

La Presidente del club

**Laudia Ricci**

Il Presidente

del Giglio Blu di Firenze

**Enrico Taddei**

Cortona, Palazzo Casali 14-30 settembre 2018

## Omaggio a Stelman

**L**il mondo tutto dentro a un quadro. Sogno e nuvola, drago e gabbiano, casa e scoglio, chitarra e cavallo. Estate anche d'inverno.

C'è sempre un cielo, cambia colore, come cambia il giorno.

C'è sempre l'uomo soprattutto quando non c'è: con case, città, ponti, templi, palazzi, impalcature, cosmodromi o fili della luce.

Quadri pieni che parlano di assenze, mondi coloratissimi su atmosfere post-atomiche.

Oltre il surrealismo, oltre la scomposizione, oltre le impressio-



ni giapponesi.

Puoi giocare a trovare i dettagli e te ne mancherà sempre uno o puoi goderti una visione d'insieme che non riesce mai a finire...

Non sono giochi di luce ma di

## Benedizione della Lampada, dell'olio e dei rami di ulivo S. Francesco, festa di amore e di pace

**C**ome festeggiare al meglio il poverello di Dio "Francesco", propugnatore di pace e di amore, se non arricchendo la ricorrenza con una celebrazione simbolica, con l'offerta dell'olio e l'accensione della lampada votiva, davanti alle reliquie del santo, nella magnifica chiesa di S. Francesco in Cortona? Tutto questo si è svolto al cospetto del Sindaco del Comune il 4 Ottobre che ha partecipato alla celebrazione liturgica, organizzata dai frati francescani, e concelebrazione della messa con i frati minori e cappuccini oltre che con i sacerdoti di Cortona e del circondario. Il Comune di Cortona ha offerto alla chiesa di san Francesco, in nome dei cortonesi, una lampada votiva che arderà per un intero anno, come simbolo di pace; l'accensione è avvenuta dopo la preghiera dei fedeli e seguita dalla preghiera a san Francesco fatta dal celebrante che, all'omelia, ha ricordato che la città di Cortona possiede la seconda grande chiesa francescana, dopo quella di Assisi; ambedue le chiese sono state fatte costruire da frate Elia e proprio nella chiesa di Cortona questi ha la sepoltura. Forte è stato il richiamo fatto dall'officiante la messa, alle virtù di Francesco, che proprio sulla sua pelle ha voluto sperimentare le sofferenze terrene per meglio comprendere e fare comprendere il messaggio cristiano di soccorso ai poveri e bisognosi e soprattutto a quanti amano la pace.

E Francesco è stato per i cristiani, per i cattolici, per l'umanità tutta, un propugnatore, un testimone di pace e di amore e tutto il suo pensiero può essere raccolto nell'unica frase "pace e bene"; di questa l'umanità ne ha avuto sempre bisogno; ora più che mai se ne sente la necessità in questo mondo carico di tensioni, di sopraffazioni, di scarsa attenzione per l'ambiente, di disinteresse per le sofferenze dell'umanità, dei migranti costretti ad abbandonare i propri stati a causa delle guerre e persecuzioni di ogni sorta oltre che per sfuggire alla miseria.

Il messaggio di pace e di amore

è rivolto non solo ai credenti ma come ci ricorda anche papa Francesco, a tutti gli esseri di buona volontà e questo richiamo forte è rivolto specialmente ai governanti che detengono il potere e a volte condizionano la vita dei cittadini. La sempre insuperabile corale di Santa Cecilia, diretta dal maestro Alfiero Alunno, ha fatto sentire le melodiose voci echeggianti nell'abbazia, e

coinvolgenti i numerosi fedeli, nelle varie fasi della celebrazione, con apice l'inno rivolto a Madonna Povertà.

La festa di San Francesco dunque non è fine a se stessa, quanto un caloroso invito a tutti noi per fare pace con noi stessi, portare pace in famiglia, negli ambienti di lavoro, nelle comunità e nel mondo.

**Piero Borrello**



## Una giovane sposa uccisa da un vecchio al Campaccio

Nella mite e tranquilla Cortona di inizio '900 i reati più diffusi erano quelli commessi da commercianti che vendevano prodotti adulterati, come il vino annacquato, o non conservati correttamente. Il furto che andava per la maggiore era quello della gallina, l'animale più rubato in quegli anni e quindi sinonimo di estrema povertà della popolazione. Ma anche la cronaca nera non mancò di dare lavoro a giudici e Forze dell'Ordine. Dall'Ettruria del 4 novembre 1917.

"Sabato scorso nella frazione del Campaccio avvenne un fatto emozionante che impressionò quella popolazione. Nella famiglia... nota col soprannome... si svolse improvvisamente una tragica avventura. Erano rimaste in casa due donne ed un vecchio, uomo bisbetico, incontentabile e dedito al vino. È scapolo ed avanzato in età. Gli altri della famiglia come di consueto si erano recati al mercato in Città.

Una delle donne, nipoti del vecchio satiro, accudiva a rifare le camere nel piano superiore e l'altra che da diciannove giorni aveva sgravato stava mettendo in ordine la cucina. Ad un tratto nella casa rintronò un colpo di fucile e la donna che era al piano superiore intuendo che si era sparato in cucina, accorse e trovò il vecchio col fucile ancora spianato e carico da una delle due canne. Gettò un grido e si ritirò per non esser colpita.

Il rumore del colpo, le grida della donna vennero udite da un sottoposto della famiglia che salito in fretta intuì il pericolo con mirabile presenza di spirito riuscì a disarmare il forsennato che forse tentava di fare qualche altra vittima.

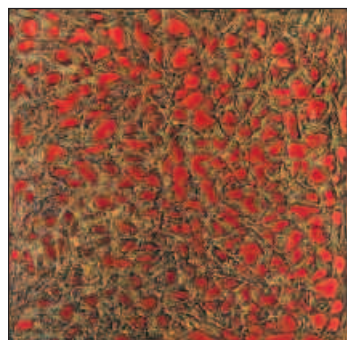
Intanto vedendo distesa la

povera donna in terra, cercò di sollevarla e di adagiarla in una sedia. Altri viandanti che si recavano al mercato, i vicini accorsi si affollarono intorno alla disgraziata giovane, la quale pronunziò le sole parole «lasciatemi che mi sento soffocare» spirava senza aver nulla manifestato sul movente del fresco dramma. Il malvagio vecchio venne subito guardato a vista finché non sopraggiunsero i Carabinieri che lo trasportarono in «domo Petri», ove dovrà pagare il fio del suo misfatto. Non si può immaginare la desolazione della famiglia che volle tributare solenni onoranze funebri alla infelice sposa così indegnamente rubata all'affetto dei suoi cari a 26 anni. Come abbiamo accennato la causale del delitto è ancora un mistero tanto più che il vecchio si ostina a voler far credere che si tratti di una disgrazia. Questa ipotesi però sembra doversi escludere per le stesse contraddizioni in cui l'uccisore è caduto. Circolano delle voci che noi non riferiamo, lasciando il compito alle indagini dell'Autorità Competente, alla quale spetta di dare l'ultima parola".

**Mario Parigi**

## Cesare Dragoni, sotto le Logge del Teatro

**S**uccede. A volte succede. Una serata tra le vie di Cortona, un soffio di autunno e l'arte si affaccia alla coscienza e all'anima o alla coscienza dell'anima in tutta la sua forza. E' quanto si è verificato con e grazie alle opere di Cesare Dragoni esposte nelle sale offerte dal Comune al Circolo Severini a Cortona sotto le Logge del Teatro Signorelli. Creazioni a prima vista in metallo e in realtà ottenute dalla plastica fusa, lavorata, assemblata e in una parola ricreata, come è poi l'essenza dell'arte stessa.



Dragoni ammette di "trasformare materiali riciclati e farne il codice di un linguaggio scultoreo sperimentale e originale capace di dare vita a vere e proprie forme a rilievo" e ricorda di essere approdato a questo tipo di arte "dopo anni di intensa attività lavorativa in altri settori, nell'intento di fare qualcosa di diverso".

E la definizione 'Arte del riciclo', cara a Dragoni, rende perfet-

tamente l'idea di una forza creatrice in parte ispiratasi al Burri e rielaborata in forma del tutto personale. Nato ad Arezzo e vissuto all'estero per anni, Cesare Dragoni, influenzato in una prima fase dal pittore Giacomo Bassis, si cimenta da autodidatta fin dagli anni Sessanta con varie tecniche - olio, spatola, acrilici - abbracciando soggetti figurativi che spaziano dal paesaggio alla natura morta.

L'artista ha ripreso nel 1994 a dipingere, dedicandosi allo stile figurativo tra paesaggio e nature morte; in seguito, Dragoni ha dato avvio alla sua sperimentazione. Nel 2011 ha iniziato a realizzare opere con resina e con cera d'api, approdando nel 2013 alle combustioni di plastiche e di materiali di scarto, creando "grovigli scultorei", nella definizione di Liletta Fornasari, che "vogliono dare l'idea di essere senza limiti apparenti".

Il pittore fa parte del Cenacolo degli Artisti Aretini. Numerose le mostre, personali e collettive, tra le quali nel 2013 Mostra di pittura in omaggio a Giuseppe Verdi e Richard Wagner; 2014 Mostra collettiva "Come un filo rosso" presso Atrio d'onore Provincia Arezzo; 2017 Partecipazione alla VI Edizione MIAV Premio Città di Cortona - Omaggio a Gino Severini - MAEC Cortona - Attestato di Merito.

**E.Valli**



Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestro Vetraio  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it




**Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni**  
N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: silenagallorini@libero.it  
C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Site Web: www.decorart-paint.com  
Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt



**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO**  
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Ferie House Holiday  
Apartment Rentals - Cleaning Photo and 360°  
Walking Planning - Transfers & Tours  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Tuscany  
Tel. +39 0575 605287 - Fax. +39 0575 606886  
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

# V Torneo della Civetta

In una calda e assolata giornata di fine settembre Cortona ha ospitato la 5ª edizione del Torneo della Civetta sotto lo stupore dei tanti turisti.



Una moltitudine di Arcieri, Dame e Messeri elegantemente vestiti con costume medievale, gareggiavano spostandosi da una postazione di tiro all'altra, ricostruendo immagini di un lontano passato.

Da Piazza Signorelli prendevano la posizione per "mirare e centrare" la dama al Duomo, poi proseguivano per Vicolo Iannelli, alla Piazzetta della Seta, alle Carceri, centravano la croce a Vicolo Cattani, la catapulte e la mela a Sant'Agostino e il filotto nel Vicolo Aurora. Per i felici turisti si è presentata un'occasione ghiotta perché oltre a studiare i vari meccanismi delle armi antiche un tempo utilizzate per la caccia e in guerra, potevano seguire un insolito sport di folklore seguendo il percorso del torneo ammirando: Palazzo Casali, le Logge del Teatro come quelle del Vecchio Ospedale.

"Noi Cortonesi" non ci stupiamo più, ma per la maggior parte delle persone straniere che vive la

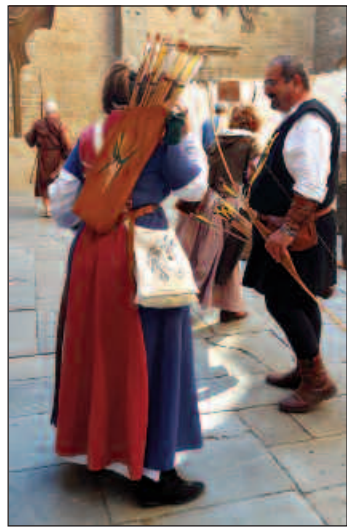
propria quotidianità in paesi e città tutte uguali, fatte magari solo di cemento, acciaio e vetro, provano un gran piacere nel vedere e toccare dal vivo, quello che hanno solo immaginato attraverso la lettura di qualche libro.

La Compagnia Arcieri della Civetta di Cortona con l'aiuto del Consiglio dei Terzieri, ha dunque ospitato con successo una tappa del Campionato Nazionale LAM (Lega Arcieri Medievali).

La gara si è svolta dentro il centro storico, 16 bersagli (la maggior parte realizzati dagli Arcieri della Civetta).

Hanno partecipato 180 arcieri da tutta Italia, divisi per categorie: Messeri, Dame, Under 17, Under 14 e Under 10; e anche per tipologia di archi: Storico, Foggia storica con finestra e Foggia Storica senza finestra.

Dunque non mi resta che onorare i vincitori e augurare il meglio per tutti al proseguimento di codesto Campionato: Malagutti Simona Compagnia Arcieri di Ventura Ferrara; Donati Orietta Compagnia Arcieri del Barbarossa; Giusti Giovannina Compagnia Arcieri della Dama Bianca; Gatto David Compagnia Arcieri Arcus Tuder; Bertoldi Ettore Compagnia Arcieri Arcus Tuder; Berellini Stefano Compagnia Arcieri Arcatores



## Escursione a Camaldoli

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia organizza per il 24 ottobre una escursione a Camaldoli dove si potranno raccogliere le castagne in modo libero dopo aver

consumato una buona colazione.

Sarà allora una bella e rilassante passeggiata nei boschi nelle foreste casentinesi che servirà a respirare aria certamente più buona della nostra.



Alle ore 13 consumeremo un buon pranzo assaporando le specialità della montagna e nel pomeriggio visiteremo il monastero.

La partenza è fissata alle ore 7 dal piazzale del supermercato A&O di Camucia, il rientro è previsto per le ore 20. Per più dettagliate informazioni rivolgersi al centro sociale che rimane aperto tutti i giorni dalle ore 13,30 alle 23,30. Tel 0575-62.946. Patrizio Sorchi 338-35.74.447



**ANTONIO VINERBI**  
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO  
anche Whatsapp  
**338 29 85 760**

www.infermieredomiciliare.com  
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it  
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo



Fulgineum; Owen Vivian Compagnia Arcieri Aesis Milites del Contado; Sollai Francesca Compagnia Arcieri della Rocca; Rollo Giovanni Compagnia Arcieri dei Vigili del Fuoco; Gatto Alessandro Compagnia Arcieri Arcus Tuder; Pie-

rucci Eleonora Compagnia Arcieri del Falco di Montefalco.  
<https://www.facebook.com/arcieridellacivetta>

**Roberta Ramacciotti blog**  
[www.cortonamore.it](http://www.cortonamore.it)  
"Foto Ramacciotti"

Nozze d'oro

## Enzo Battaglini e Franca Moretti

Il primo settembre, nella chiesetta dedicata a S. Celestino alla Fossa del Lupo Enzo Battaglini e Franca Moretti si sono detti ancora una volta "SI".

La Santa Messa è stata officiata da padre Vincenzo Fama e alle ore 17,30 Enzo e Franca hanno voluto rinnovare e rafforzare la loro unione matrimoniale. Unione che ha un forte significato perché dettata non da spiriti ardenti prodotti da giovane età ma, da una lunga vita vissuta, tra gioie ed ovviamente, attraversata anche da problematiche.

Allora ben cinquanta anni fa nella Basilica dedicata a Santa Margherita, don Antonio Briganti unì Enzo e Franca, due giovani pieni di progetti e di sogni da realizzare.

Enzo è nativo di Castiglion del Lago ma ormai è un cortonese a tutti gli effetti, è un personaggio conosciuto e stimato da tante persone; ha esercitato varie professioni ma sempre ha motivato il suo "fare" con passione e spirito carico di stravaganza. E' anche il "cuoco ufficiale" in occasione del tradizionale "Festival della Lumaca" che cade negli ultimi giorni di maggio e i primi di giugno nella piccola e caratteristica frazione di Cortona della Fossa del Lupo dove ormai ha posto la sua residenza.

Franca è nata a Carbonia in provincia di Cagliari ma, da piccolissima si trasferì con la famiglia sul nostro territorio e quindi, anche lei, è nostra concittadina.

Ha lavorato molti anni alla

Lebole Euroconf, la fabbrica aretina per antonomasia. Per lei, esperta sarta, fu subito facile inserirsi nelle fasi produttive. Raggiungeva il luogo di lavoro con il pullman o con il treno, era certamente impegnativo perché al tragitto si aggiungeva lo stressante lavoro della famosa e grande fabbrica.

La coppia ha due figlie: Stefania e Giulia che hanno donato ai genitori, irrequieti e brillanti nipotini che oggi sono la gioia di tutti.

Enzo oggi si gode la sua meritata pensione e trascorre alcuni mesi al mare, la sua passione; legge molto, segue il suo piccolo orto e si attiva, con dedizione al suo tablet e quindi regge al mondo della modernità. La moglie è impegnata nelle faccende domestiche e aiuta le figlie nel seguire i nipotini. Bisogna ricordare, in modo particolare, anche la sua brillante capacità, oggi un po' sopita, di scrivere commedie e spaccati di prosa chianina che hanno allietato, in tanti spettacoli negli anni passati, tante persone alla Fossa del Lupo.

La scrittura di Franca è verace e brillante. Sarebbe cosa interessante ed importante raccogliere e conservare tutti i suoi scritti per avere preziosi documenti di cultura chianina.

Noi vogliamo augurare di cuore alla simpatica coppia ogni bene poiché oltre che essere ancora giovanile e brillante è "voce genuina e reale" del nostro ricco e straordinario territorio.

Ivan Landi



Amica della Mayes, amava Cortona. Dal film un legame mai interrotto

## Addio a Audrey Wells, portò Cortona in Usa

"Una grande persona con un grande cuore. Era una delle migliori amiche di Cortona di sempre".

E' con commozione e tristezza che la scrittrice Frances Mayes ricorda l'amica e professionista Audrey Wells sceneggiatrice della fortuna pellicola hollywoodiana "Under the tuscan sun" nata dall'omonimo best seller scritto proprio dalla Mayes.

Audrey Wells è morta in America a soli 58 anni per un cancro.

Lascia una figlia di 17 anni Tatiana e il marito Brian Larky.

Dalla realizzazione del film al 2003 ad oggi aveva stabilito con

e particolare.

Il Comune di Cortona, in tandem con la gioielleria Del Brenna che aveva ideato il premio, insignì la sceneggiatrice del riconoscimento di "Ambasciatrice di Cortona".

Fu l'appena eletta Francesca Basanieri insieme alla scrittrice Mayes a donarle la bella pergamena oltre al premio che raffigurava un girasole con la bella collina cortonese.

Nella stessa giornata era stato lanciato anche un progetto con tanto di totem per un tour turistico della città a caccia degli angoli dove era stato girato il film.

Proprio in quella occasione



Cortona un legame fortissimo.

Numerose volte aveva deciso di tornare in vacanza in città, grazie anche alla bellissima amicizia instaurata con la scrittrice Mayes.

"Era super intelligente, bella, saggia e molto spiritosa" racconta Frances Mayes.

"Sono sconvolta dalla sua morte così prematura. Ha combattuto con coraggio la malattia crudele per oltre 5 anni.

Proprio a luglio ha dovuto cancellare un viaggio a Cortona per far visita perché doveva sottoporsi ad un trattamento. Sono a migliaia di chilometri di distanza ma con il cuore sono accanto a lei".

Nel 2014 per la Wells arrivò anche un riconoscimento gradito

Audrey aveva confermato con convinzione quanto Cortona avesse significato per la sua carriera e quanto ne fosse rimasta rapita.

Qui sognava a breve di comprare anche una casa dove poter tornare ogni volta che poteva.

La pellicola girata a Cortona ha avuto un successo di pubblico e di critica notevole.

Se il libro Under The Tuscan Sun è stato un libro più letto in America, contribuendo a fare della Toscana un'icona del turismo internazionale, l'omonimo film di Audrey Wells è riuscito in pieno a restituire allo spettatore il clima di idilliaco equilibrio e spiritualità che il paesaggio di Cortona esprime a chi lo visita.

## Progetto "pollo toscano"

È un progetto che prende forma a Cortona grazie all'Azienda Alemas e mira a costituire una rete di allevatori di polli, galletti e conigli che unisce l'intera Regione con l'obiettivo di realizzare un percorso di sviluppo e crescita del settore avicolo. Sono quattordici le aziende che hanno aderito dislocate nelle campagne aretine, senesi e grossetane.

Obiettivo del progetto è l'innalzamento della qualità della carne che deve essere garantita anche attraverso la cura particolare dell'alimentazione degli animali e della salubrità degli ambienti in cui sono allevati.

Al centro del progetto della ditta Alemas che provvederà alla macellazione di tutti gli animali.

La tendenza ai consumi documenta la crescita continua della carne avicola. E' giusto pertanto garantirne un'alta qualità.




### CONCESSIONARIA TIEZZI

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063**
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



## ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: [info@pollovaldichiana.com](mailto:info@pollovaldichiana.com)

web: [www.alemassrl.it](http://www.alemassrl.it)



## Fiori d'arancio per Michele Santucci

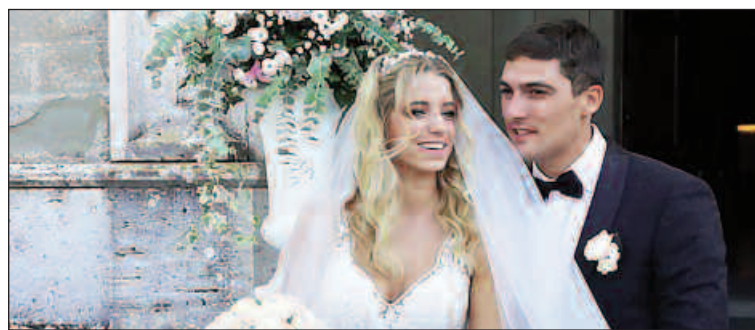
È stato celebrato sabato 29 settembre nel Santuario di Santa Margherita il matrimonio tra Michele Santucci e Sara Serpi.

Il campione di nuoto della squadra italiana e l'imprenditrice romana, sono diventati marito e moglie nella splendida cornice di Cortona, città d'origine di Santucci. Lo scambio dei voti nuziali, si è

svolto alla presenza di un ricco parterre di atleti e volti noti del mondo dello spettacolo, tra cui Filippo Magnini e la fidanzata Giorgia Palmas, Luca Dotto e Alessandro Calvi.

Giungano alla coppia i migliori auguri, per una vita felice insieme.

Prisca Mencacci



Presente anche la giornalista Prisca Mencacci  
**Silvia Baracchi al Festival nazionale dei Primi Piatti**



Silvia Baracchi ha deliziato i palati di oltre cento persone che hanno avuto l'onore di partecipare alla cena 'A Tavola con le Stelle', proponendo un menu con a tema "la pasta", inserendola anche in un fantasioso dessert; il tutto abbinato ai vini prestigiosi di Riccardo Baracchi.

È stato un percorso gastronomico eccezionale, unico, che ha raccolto il successo dei presenti in sala. Nella sezione "libri di gusto" della kermesse 2018, Silvia Baracchi ha presentato il suo libro "Rosso di Gusto - Passioni in Cucina".

Presente anche la giornalista Prisca Mencacci, che ha invece relazionato dispendendo consigli sul cerimoniale e bon ton tratti dalla sua pubblicazione "Tutti i Gusti del Presidente - Come fare bella figura seguendo i consigli del cerimoniale" di Trente Editore.

Silvia Baracchi del Relais Il Falconiere di Cortona - una stella Michelin - è stata protagonista al Festival nazionale dei Primi Piatti che si è svolta a Foligno dal 27 al 30 settembre scorso.

La manifestazione giunta quest'anno alla sua ventesima edizione e promossa da Epta Confcommercio Umbria, ha visto la partecipazione di personalità del mondo dello spettacolo, della musica e, naturalmente, dell'arte culinaria.



## Don Aimé va in città

Don Aimé Alimagnidokpo, italiano, anzi orgogliosamente toscano, ma originario del Benin, uomo di buona cultura e di alta e robusta complessione, necessaria - non in ultimo - per portarsi addosso un cognome tanto lungo, il 17 settembre ha lasciato la guida della triplice parrocchia di MonSanLoMo (Montecchio-San Lorenzo-Monsi-

molto paesani sono convenuti. Don Aimé ha gradito molto l'iniziativa e le parole di ringraziamento del presidente Eugenio Guerrini e si è sinceramente commosso al momento del taglio della torta. A tutti nota è la fede juventina di don Aimé, seconda solo a quella nel Padreterno, e il regalo che gli è stato offerto proprio questa passione riguardava: una sciarpa, ricordo di una vittoria memorabile della



Foto di gruppo con prete in mezzo

giolo) per ricoprire l'incarico di parroco in quella, unica e più grande, e cittadina, di Loro Ciuffenna. È anche questo il frutto dei recenti avvicendamenti voluti dall'arcivescovo Fontana. Al suo posto, già giovedì 20 settembre, alle ore 18,30, è arrivato a Monsigliolo per celebrare la prima messa don Wagner Morais De Sousa, un prete brasiliano già viceparroco a Terontola. Era, quella, un'occasione importante perché corrispondeva al quinto anniversario della morte di Mario Bonomelli che fu una colonna portante della parrocchia.

Per salutare Don Aimé la comunità di Monsigliolo lunedì 10 settembre ha organizzato, al Circolo RCS, una cena alla quale

Juventus contro il Milan e l'orologio ufficiale del Club bianconero. Don Aimé ha promesso che non dimenticherà mai quella comunità, che tornerà a visitarla e che tanti monsigliesi entreranno a far parte degli almeno 1200 numeri telefonici di persone che, poco o molto, ha conosciuto nel suo percorso di sacerdote e che non riuscirà mai a cancellare perché sarebbe come cancellare i loro volti e le loro esistenze.

Infine ha garantito che il suo imminente 40° compleanno sarà a Monsigliolo che, nel 2019, lo festeggerà. Ha avuto parole gentili per il suo successore e ha salutato tutti, uno a uno fino all'ultimo.

Alvaro Ceccarelli

## Una giornata in famiglia

Venerdì 21 settembre siamo tornati a Marina di Grosseto assieme ad alcuni ospiti della Casa Residenziale di Camucia e abbiamo trascorso una giornata veramente particolare.

Il pullman carico di uno spirito più che giovanile ci ha portato in riva al mare dove alcuni anziani ardimentosi hanno voluto toccare con i piedi l'acqua per tornare ad antichi ricordi e forse per qualcuno sperimentare una nuova sensa-

zione. L'escursione è stata programmata dall'amministrazione comunale di Cortona, con il sostegno importante del circolo Arci di Montecchio che, nella persona di Giovanni Bozzella, qualche tempo

prima aveva organizzato una cena sociale appunto per recuperare qualche sostegno economico.

La serata riscosse un vero successo perché molte persone parteciparono e quindi sostennero la perfetta riuscita dell'escursione al mare. Alla iniziativa ha contribuito anche il Centro Coop di Camucia.

Segnalò qui che alcuni soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia hanno partecipato con spirito solidale a questa umanitaria iniziativa.

Vorremmo ringraziare ovviamente anche tutto il personale della Casa Residenziale che ha mirabilmente seguito il nostro particolare viaggio.

Infine un grazie particolare si rivolge agli ospiti della Casa Residenziale perché sono stati veramente meravigliosi. Ivan Landi



## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e le cose buone

L'autunno era già cominciato, il giallo delle foglie ormai superava il verde, montagne di esse si accumulavano sotto gli alberi.

Era bellissimo guardare tutti quei colori, ma il Tuttù doveva andare a lavorare lunghi campi di girasoli ormai avvizziti. Erano pronti per la raccolta, così preparò il carrellone e avvertì Max, la Supermiettirebbia. Dovevano partire, la Grande fattoria dei Girasoli li attendeva.

Pinkje si svegliò stircchiando; era un bel po' che non si faceva una dormita così bella e lunga. Uscì fuori e si trovò di fronte quello spettacolo di colori e un cagnone che salutava allegramente, Woff.

Woff la guardò poi gli chiese cosa volesse per colazione e lei gli rispose che avrebbe mangiato volentieri qualcosa di verde e tenero, così si incamminarono insieme nella campagna e iniziarono la ricerca.

Camminarono per un lungo tratto, poi da lontano videro il Tuttù che stava lavorando nel campo e scesero a salutarlo. Appena li vide arrivare, il Tuttù fermò Max e gli chiese cosa facessero in giro e Pinkje rispose tutta sconsolata, "stiamo cercando del cibo, ma proprio non riusciamo a trovare nulla di appetitoso", allora il Tuttù disse "ho capito, vieni con me, conosco un posticino...". Pinkje esultò di gioia e mentre Max riprendeva il lavoro, il Tuttù si avviò con i suoi amici verso il boschetto segreto. Non era molto lontano, era una radura in mezzo al bosco in cui nascevano delle piante particolari che si adornavano di bacche veramente succulente. Appena giunti Pinkje quasi impazzì per la gioia, era proprio quello che cercava.

Fece una bella scorpacciata, ma al momento di partire il Tuttù parve spaesato, quasi non riusciva a trovare la via del ritorno e dopo un paio di tentativi si fermò, scosse il tettuccio, poi disse "io non trovo più la via". A questo punto Woff disse "ci penso io, con il mio fiuto troverò la via per tornare a casa". Così mise il nasone a terra e sniffò, poi lo fece di nuovo, ma anche lui dovette rinunciare; la via non si trovava.

Non restava che provare a Pinkje, in fondo l'elefantino era l'unico che potesse volare e dal-

l'alto di certo avrebbe trovato la via per tornare a casa.

Il piccolo allargò le grandi orecchie e cominciò a muoverle, prima pian piano, poi sempre più forte, ma nonostante i suoi sforzi non riuscì a decollare e tutto sconcolato disse "è la prima volta che mi succede, ora come faremo a tornare a casa?".

Allora il Tuttù disse ai suoi amici di fare silenzio, di sgombrare le paure e ascoltare la voce del cuore e come d'incanto sentirono un vocione che chiedeva loro di ascoltare senza interrompere e diceva "io sono lo spirito di questo grande bosco e voi siete nel suo posto più importante e l'albero delle bacche è il primo."



Allora il Tuttù chiese come fare per tornare a casa. Lo spirito chiese loro perché erano giunti là. Il Tuttù gli rispose che erano venuti perché un amico speciale aveva avuto bisogno di quelle bacche e di quelle foglie. Garantivano che non avrebbero rilevato a nessuno quel luogo così prezioso. Lo spirito del bosco ascoltò la voce del cuore del Tuttù, di Pinkje e di Woff e non sentendo cattiveria e malvagità, ma solo bontà, decise di lasciarli andare e di fargli un regalo, quindi gli disse "senza che siete buoni, avete aiutato tanti amici, come vi ho lasciato entrare così vi lascerò liberi".

I nostri amici esultarono, ma lui continuò, "vi farò un regalo, vi donerò un po' delle mie bacche, voi piantatele così non dovrete più cercarne in giro, ora andate, arrivederci".

Si zittì, come aveva cominciato a parlare, Pinkje allungò la piccola proboscide, raccolse un po' di bacche e le ripose nella cassetta laterale del Tuttù. Poi come d'incanto la via per tornare a casa si materializzò di fronte e loro senza dire nulla la imboccarono.

La via del ritorno fu silenziosa, ma in cuor loro una cosa era certa, fare buone azioni non può portare che cose buone, sempre.

Emanuele Mearini  
nito.57.em@gmail.com

**CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO**

### Dieta biochetogenica

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719  
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

**Molesini**  
dal 1927 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

# Prima edizione Musica per la vita



Il 29 Settembre a Lucignano si è conclusa la Prima Edizione di Musica per la Vita promossa dal Calcit Valdichiana, davanti ad un pubblico delle grandi occasioni che ha riempito il Teatro Rossini. Qui si è svolta la Quinta e ultima tappa canora tra amanti e principianti del canto, che divisi in tre categorie A da 7 a 12 anni, B da 12 a 18, C over 18 si sono esibiti come consumati professionisti divertendo gli spettatori.



La finale si svolgerà il 10 Novembre al Teatro Signorelli di Cortona e per Lucignano parteciperanno i seguenti vincitori: Cat. A Francesca e Margherita di Lucignano, Cat. B Laura Paterni di Cortona, Cat. C Laura Cencini di Sinalunga.

Oltre Lucignano i Comuni interessati alla manifestazione sono stati: Marciano della Chiana il 16 Giugno che ha dato il via alla kermesse canora cogliendo l'occasione delle giornate "Una Terrazza sulle Sagre" i primi finalisti sono stati: Cat. A Martina Seriacopi a pari punti con il duo formato da Martina Gadani - Avelli Francesco, Cat. B Renzoni Rebecca, Cat. C Presicci Jole. Foiano della Chiana il 23 Giugno che ha visto partecipare cantanti dalla vicina provincia di Siena hanno superato il turno, Cat. A Elena Vicario di Frassineto, Cat. B D'Anna Sefora di Sinalunga, Cat. C Ilaria Carrella di Bettolle. Castiglion Fiorentino il 31 Luglio a cavallo delle due settimane della Sagra della Ranocchia di Brolio una scelta più che indovinata dove abbiamo avuto la presenza di pubblico più numerosa di tutte le cinque se-

rate. Al termine la Giuria ha decretato i vincitori: Cat. A Giulia Bastrenghi, Cat. B Isabel Fernamdez Cat. C Alessandro Landucci.

Cortona ha organizzato la penultima tappa il 15 Settembre ospiti presso il centro sportivo Valle del Loreto di Tavarnelle, con un appuntamento culinario e canoro ormai consueto che si ripete da alcuni anni. In finale accedono per la Cat. A Mearini Niccolò di Cortona, Cat. B Viola Cencini di Sinalunga, Cat. C Kristian Kehoe della Georgia(USA). Quest'ultima, essendo una turista e non potendo partecipare alla finale di Novembre, viene sostituita dalla seconda classificata il duo Pallini e Banchelli entrambi di Cortona.

Al termine di questa lunga maratona come Presidente Calcit Valdichiana che ho avuto l'onore di presiedere e coordinare tutte le serate mi sento di dire che la grande solidarietà, lo spirito di unità e

collaborazione di questo territorio è unico. Presenza di pubblico sempre numeroso a tutte le iniziative collaterali promesse durante le serate (cene e lotterie) volte a raccogliere fondi che verranno spesi nel territorio con lo scopo di combattere il tumore attraverso l'acquisto di apparecchiature per l'Ospedale e per il mantenimento del servizio Scudo che assiste i malati a casa.

Tra le novità messe in cantiere per di questo fine 2018 c'è anche la Ricerca. Stiamo istituendo una Borsa di Studio per l'Ospedale Santa Margherita della Fratta dove un giovane laureato lavorerà per un anno con i medici di Cardiologia in un programma di prevenzione delle malattie cardiovascolari per i pazienti oncologici.

Il merito della riuscita di Musica per la Vita è di tutti; della popolazione, di tanti amici e associazioni di volontariato che hanno fatto proselitismo e lavorato, montando palchi, apparecchiature per la musica, imbandito e servito ai tavoli, cucinato. Ne ricordo alcuni e forse qualcuno l'ho dimentico e me ne scuso. Sezioni Avis di Marciano, di Foiano,



Niccolò Mearini

di Lucignano, Pro Loco di Castiglion Fiorentino, il Comitato Sagra della Rana di brolio, la compagnia teatrale "I Pronipoti di Fanfulla" di Marciano, la società sportiva Valle del Loreto, la Band Annesa, il Complesso Etrusco Sound.

Infine un grande ringraziamento alle sindache di Cortona Francesca Basanieri e Lucignano Roberta Casini, ai sindaci di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli, di Foiano della Chiana Sonnatì Francesco, di

Marciano della Chiana Marco Barbagli, che oltre al Patrocinio delle amministrazioni che amministrano ci hanno aiutato per i permessi, hanno presenziato e speso parole di elogio per l'associazione Calcit Valdichiana.

Elogi che sono la "vitamina" per fare ancora di più e meglio a cui tutto il Consiglio di Amministrazione e i 676 soci iscritti risponderanno con lo spirito di sempre.

Giovanni Castellani



## Pinocchio alla Radio

Grandi new entry nel già ricco palinsesto di Radio Incontri, quest'anno! Notevole per l'argomento e per l'autore il nuovo programma "Pinocchio" condotto dal Dirigente Iacopo Maccioni, stimato scrittore e pedagogista, che ha recentemente pubblicato il libro Occhi di Marrone, casa editrice Giovane Holden, vincitore del premio letterario indetto dalla medesima casa "Pinocchio": aneddoti, notizie e curiosità; riflessioni tra il serio e il faceto sulle figure del più bel racconto della nostra letteratura per ragazzi. Ma a quali

ragazzi pensava quando il Colloidi scriveva? Trasmissioni radiofoniche pensate per insegnanti, genitori e ragazzi che hanno imparato ad ascoltare.

"Pinocchio" è in onda ogni mercoledì dalle 17.00 alle 17.30 e in replica il sabato dalle 14.30 alle 15.00 sulle frequenze di Radio Incontri inBlu: 88.4 e 92.8 FM.

Sul sito [www.radioincontri.org](http://www.radioincontri.org) è disponibile lo streaming e l'archivio di tutte le puntate. Puoi ascoltare Radio Incontri inBlu anche con dispositivo mobile attraverso l'app TuneIn, disponibile su App Store e Google Play Store.



## Tecognano: le sue famiglie con nomi, cognomi e soprannomi

Risalendo verso nord-est troviamo la famiglia GRANDI. Simone è un uomo tutto d'un pezzo con i suoi baffoni pendenti all'estremità verso il basso. Amava spesso raccontare della grande guerra a cui aveva partecipato. Ricordava cruenti battaglie, sparatorie, esplosioni di bombe e granate, lamenti di feriti che nessuno poteva aiutare.

La moglie Maria era instancabile nel lavoro dei campi e della casa. Era lavandaia due volte la settimana, aveva un fagotto di panni lavati e risciacquati nella gorga del rio Biscia che scendeva dalla sorgente del Lovari passando per il giuncheto.

I panni asciugati e caricati in testa li riconsegnava ai proprietari. La figlia Stella era sposata Podi. Aveva avute tre figlie: Dina, Marisa e Mara. Il figlio Angelo era carabiniere, appassionato cacciatore, attrezzato per assemblare cartucce, dosatore di polvere, bilancina per il piombo, borraggio, orlatore ecc. tenditore di tagliole e anche

amante della partita a carte, era sposato con la sig.ra Lina; aveva avuto il figlio Franco. L'altra figlia Margherita, ragazza di bell'aspetto dignitosamente vestita ed il rossetto in giusta dose, era sposata con Aldo Ninfali. Infine l'ultimo figlio Giulio, simpatico e scansonato: anch'egli cacciatore, giocatore di tressette, bestia, lastre, ruzzolone ecc. sposato con Giuseppina. Al momento del trasferimento nel fiorentino aveva una figlia Gala.

All'epoca il potere era di proprietà del dott. Sparano di Cortona. Dopo i Grandi la casa è stata abitata per alcuni anni dalla famiglia Nocentini con due figli.

Poi dal settanta al settant'otto fu occupata dai coniugi Orlando e Maria Gnerucci con il terzo figlio Maurizio. Attualmente Casa Orlando è stata ristrutturata splendidamente dal proprietario Ugo Sabatini e funziona come Casa vacanze. Salendo verso est superato il ponticello sul rio Biscia troviamo il cancellone che da ingresso alla villa Vignolini villa Renata poi

negli anni sessanta passata di proprietà SABATINI Villa Ugo. Il padre Enrico è deceduto da molti anni e la madre recentemente. La villa attualmente è abitata dal figlio Ugo con moglie e figli. La sorella di Ugo credo che risieda altrove. Adiacente alla villa esiste ancora, opportunamente ristrutturata, la casa colonica, un tempo abitata dalla famiglia BROGIONI con Raffaello la moglie Rosa ed alcuni figli. Raffaello era un uomo corpulento. Si poteva incontrare nella zona di S. Angelo, Pergo, Camaccio, Camucia, ecc. seduto su un calesse trainato dalla cavalla: in salita faceva una certa fatica, ogni tanto dava dei violenti soffioni udibili anche in lontananza.

Brogione un tempo aveva la trebbiatura che spostandosi da un'aia all'altra provvedeva alla battitura del grano.

Verso la fine degli anni cinquanta la casa venne occupata dalla famiglia DEL GALLO Pasquale detto Gallino chiaramente per la sua caratteristica statura, la moglie

scomparsa ancora giovane, i figli sicuramente quattro Angiolino, Maria, Giorgio e ...

Inutile credo ripetere le qualità laboriose e parsimoniose di queste famiglie, dedite completamente al lavoro che dedicavano poco tempo allo svago e al divertimento. Producevano in abbondanza ortaggi, frutta e verdura oltre olio e vino di ottima qualità.

Salendo poche decine di metri e piegando verso levante troviamo la famiglia SANDRELLI Nello dialettalmente chiamato Sandrella uomo pacifico, calmo, riflessivo, la moglie Maria detta Marietta per la sua caratteristica di donna svelta e lesta, abbastanza magra per non essere impedita nei movimenti. Due figli, Franca e Giovanni detto Gianni, quest'ultimo ottimo falegname. Specialista nel realizzare in castagno, porte finestre mobili ecc. La casa attualmente ristrutturata è adibita a casa vacanze di proprietà Ugo Sabatini.

(Continua)

Bruno Gnerucci

## Iniziativa del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia

Martedì 16 ottobre riprende l'attività della ginnastica FISICO-MENTALE con il consueto orario; dalle 15 alle 16 ci saranno degli operatori che ci aiuteranno in alcuni importanti esercizi per allenare la nostra mente a non invecchiare. Alle ore 16 il fisioterapista Andrea Brocchi proporrà alcuni esercizi che potremo svolgere stando comodamente seduti.

Nel corso di questi pomeriggi ci saranno degli incontri con personale qualificato che tratteranno varie tematiche per quanto concerne la socialità e la salute. Tutti i martedì ci incontreremo per aiutarci e aiutare il nostro fisico ad invecchiare sì ma, nel modo migliore.

Gli incontri sono gratuiti occorre però essere tesserati del Centro. La tessera si potrà ottenere anche nello stesso pomeriggio.

\*\*\*\*\*

Tutte le domeniche fino a tutto maggio 2019 riprenderemo la programmazione dei nostri pomeriggi danzanti, dalle 16 fino alle 20 potremo ritrovarci, presso il nostro Centro a Camucia, per fare "quattro salti" (si fa per dire) ma anche per scambiarci conoscenze ed utili esperienze.

Ivan Landi



## Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## E' ottobre, comincia il mese dell'educazione finanziaria

La fine del periodo estivo porta una interessante novità: il 2018 è infatti il primo anno in cui Ottobre sarà il Mese dell'Educazione Finanziaria. L'iniziativa del Comitato per l'Educazione Finanziaria, istituito dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) è rivolta a tutti: bambini in età scolare, studenti delle scuole primarie e secondarie, adulti, famiglie, imprenditori e liberi professionisti.

Oltre 200 appuntamenti gratuiti (convegni, incontri e seminari) in tutta Italia per informarsi, discutere e capire come gestire e programmare le risorse finanziarie - personali e familiari - approfondendo i temi del risparmio, degli investimenti e della previdenza. L'obiettivo è quello di garantire il benessere economico attraverso l'utilizzo appropriato di strumenti di risparmio, in modo da affrontare le sfide di una pianificazione finanziaria con maggior consapevolezza e quindi con minore emotività.

Le recenti ricerche (... purtroppo!) mostrano una Italia ancora arretrata su questo aspetto, un Paese in cui più della metà della popolazione ha difficoltà a rispondere a semplici domande su inflazione, tassi di interesse e diversificazione, determinando un rilevante costo sociale legato all'incapacità di scegliere consapevolmente o pianificare corretta-

mente la propria vita finanziaria.

Questa gradita ed apprezzata attività di informazione e di sensibilizzazione muove nella direzione che auspichiamo, cioè verso l'alfabetizzazione finanziaria del Paese: la volontà di "fare sistema" intorno alle molteplici iniziative che promuovono l'Educazione Finanziaria, troppo spesso condotte in modo autonomo e "solitario", come anche questa rubrica intende fare adottando un linguaggio semplice e diretto.

Ovviamente non abbiamo la pretesa di trasformare i nostri pazienti lettori in esperti di Finanza, ma intendiamo fornire loro almeno quegli elementi di base per poter scegliere correttamente nelle decisioni di ogni giorno, per comprendere meglio il mondo intorno a noi e quindi vivere meglio. Un po' come avviene riguardo alla nostra salute: tutti dovremmo prendercene cura, con la corretta alimentazione ed il movimento fisico, senza pretendere di sostituirci al medico.

Un plauso dunque al progetto, nella speranza che in futuro anche le iniziative "solitarie" possano entrare a far parte del sistema "cultura finanziaria", perché ognuno dei Professionisti in ambito finanziario può (o dovrebbe) avere un ruolo attivo in questo processo. Buon Mese dell'Educazione Finanziaria!!

dfconfin@gmail.com

## VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....  
 Nome .....  
 Via ..... N° .....  
 Città ..... Tel. ....

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
*"In un momento particolare, una serietà particolare"*  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**

# Vicolo S.Marco sporco e pericoloso da percorrere a piedi

Il professore Thomas Pallen che da tanti anni viene a Cortona insieme alla moglie da tempo ha acquistato questa casa in vicolo S. Marco ed oggi ha deciso di esternare la sua profonda delusione per le condizioni igienico-sanitarie in cui versa questa parte del nostro territorio cittadino. Ha tanta ragione e speriamo nella sensibilità dell'Amministrazione comunale per risolvere il problema annoso.

Per quel che ne so io, San Marco rimane il santo patrono della città di Cortona, eppure anche una rapida occhiata al vicolo che corre a lato della chiesa a lui dedicata induce a chiedersi perché l'apostolo sia vittima di così tanto dispetto.

Che cosa intendo? Facciamo

un breve cammino sulla via Giuseppe Maffei verso questa notevole struttura.

Se questo nostro cammino comincerà a tardo pomeriggio, possiamo notare prima di tutto il campanile a vela del sedicesimo secolo della chiesa di S. Marco non la struttura ma la sua ombra proiettata sul muro dirimpetto,

che si potrebbe ammirare per delle ore intere.

Si attraversa la facciata dell'ex Ostello della gioventù, e il portone della chiesa superiore S. Marco richiamerà la nostra attenzione ad ammirare la sua interiore eleganza, a trattenerci per ascoltare la musica registrata che si diffonde e che spesso comprende la registrazione delle Laude Cortonesi cantate dalla Corale Zefferini.

Finora la nostra esperienza è

grumi s'incrementano di più, coprendo quasi completamente il pianerottolo. Ancora una volta, c'è il passamano sempre più sudicio.

Il ripido vicolo avanza, tramite scalini e pendenze, mentre noi procediamo pericolosamente (più erbaccia, più escrementi) verso via S. Margherita.

Se riusciamo a raggiungerla, possiamo incrociarla e guardare in alto per ammirare lo scintillante mosaico di Gino Severini raffigu-

mandare subito e continuamente degli operatori ecologici comunali in questo povero e troppo trascurato vicolo finché non risulterà pulito e sano; fare in modo di spostare i piccioni il prima possibile per la salute delle persone; prendere provvedimenti per te-

nere lontani i volatili (un metodo elettronico è già stato installato in via Nazionale e funziona bene).

Spero che questi provvedimenti vengano realizzati il prima possibile per ripristinare l'onore del Santo e di Cortona.

Prof. Thomas Pallen

## VERNACOLO

### L'Avventura

Sta' storia la dévo arcontère, proprio 'nné posso fère a meno, sé capìto tul fiume a naveghère, sotto ponti, che 'na storia aéno.

A la Ida gne scappò 'n bisogno, tra 'no sciacquiglio e l'altro, se 'nfilò 'n tu l'angusto bagno, ma aimé, l'pinsiéro poco scaltro,

sé scordò, dé portè 'l fazzulittino, e lì, 'n c'era manco 'l giornéle, allora aguzzò l'ingegno 'n puchino, altròvò "cinque Euro" meno mèle.

E co' sto biglietto fece la funzione, eppù arveté a sedé tutta tranquilla, arcontando tutto a l'amiche "ciarlone", che 'n dubbète, 'n person la favella 'n gumincionno a fè l'osservazioni,

ma si c'haéi 'n foglion' da cento? Arpieghèto lo 'n filèo tù i calzettoni, o, el lavèo e l'asciughèo al vento.

La Berta un po' malignamente, perché nn'è cavèto le mutande; e la Ida rispose, provochètamente, el sé che vèdo senza: che domande.

Dé 'sta vicenda, venghèno 'n tésé, del nostro popelo alcune virità, pé' le pulizie nun se guarda a spese.

Le nostre donne c'hano i "bucarelli" tanto 'l dimostra 'l foglittino usètò, ch'è poco più dé 'n pèr de francobolli.

L'importanza culturèle nun tradisce, tul "cortonese" coi soldi ce se pulisce.

Bruno Gnerucci

## Viaggio a l'inferno andata e ritorno

L'episodio del Conte Ugolino (Inferno canto XXXIII)

'N me mise a piagne, ch'ero armasto fioco, ma lor piagneno, più de tutti Anselmo, che me disse: "Oh che siria 'sto giòco?"

Io 'n gn'arispose e me n'armanse fèrmo tutto quel giorno eppù tutta la notte, e per noaltre agumincìo l'inferno.

Lor le su' facce le teneno ghjòtte, ma co' 'n pòco de luce vedde béne ch'erón dovente mègre e mèlridotte.

El sangue m'avampò suppe le vene e me moscò i cazzotti pel dolore; loro, pensando che fusse da la fème,

disseno: "O babo, si te vu' sazière, pu' fallo con noaltre, 'n aé paura, comme c'hè fatto, tu ce pu' armagnère." Allora m'affermò pe' la turtura,

che li podéa fè più tristi e muti, e pe' 'n rende più brutta la svintura.

Doppo ch'al quarto giorno fummo nuti, Gaddo me se buttò disteso ai piédi, 'mplorando: "Pabo mio, perché 'n m'aiuti?"

E li murì, e comme tu me vedi, vedde cadé quel'altri ad uno ad uno tra 'l quinto e 'l sesto giorno. E io, ce credi?

Ciéco, a taston ne chjamò qualcuno per dó giornète doppo cheron morti, eppù più del dolor vinse 'l digiuno."

E qui Ugulin, co' gl'occhj tuttje storti, argumincìo a dè moschi coi su' denti, che sembrèno d'un chèn, tant'erón forti. (Continua)

Rolando Bietolini

## Secondo arduno dei cugini

C'è semo artrovi, qui a Portola, come eremo resti d'accordo, con un anno in più e con gli stessi aciacci, ma vispi e arzilli tutti quanti, bel colpo, qualcun è manco all'ultimo momento, ma è giustificato, c'è tanto dispiaciuto, ma gli emo mando gli auguri d'armettese subbetto perchè el prossimo anno li vulemo presenti.

Ho visto che a tevola, preparata dal magnifico cugino Franco, de fronte al menù confezioneto mirabilmente dalla cugina Mirella gnissun s'è tiro indietro e come si sarebbe fetto con: antipasti vari, pici all'aglione, gnocchi di patate (delle Novelle) al ragù de coniglio, cotolette d'agnello di montagna, coniglio de fattoria farcito, costoreccio alla brece, dolce tortino alla crema pasticceria alle pere, acqua, vino, vensantino de dò anni appena svneto.

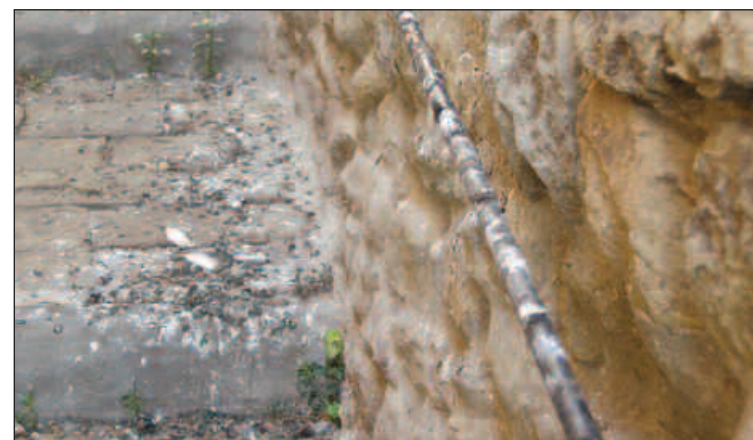
Con grande piacè ho arvisto la zi' Vera, che è la decana de noaltre, l'Aurora gnuta da Montepul-

ciano, la numerosa truppa dei fiorentini capitaneta da Cesare, Graziella, Antonella, Marisa, Elena, Anna Rosa, Paola accompagnati da color che pagheno, da Rezzo Ivo e Tonio con consorti, dal defora oltre il mere fregghendosene della Brexit è argionto Dante con la Manuela, quasi bisisa, e il gentil giovin montepulcianese, da Cortona è salita al monte la Licia; ma st'anno emo uto una bellissima nova la presenza del bis bis cuginetto Pietro, de anni Due che dall'elto del su seggiolone ha dimostro già d'esse una bona forchetta, ha raddoppio anco con gli gnocchi, con la Mamma Elisa e la Zia Simona.

Penso d'aver arcordeto tutti, scuseteme ma dopo sta magneta e diverse beute le cose arluccicano un po'.

Tutto è steto fetto in allegria e così el sarà, ce l'auguremo , per tanti anni in avvenire, un caro e affettuoso saluto dal vostro.

Tonio



arrivata a metà percorso.

Un cartello ci invita a visitare anche la chiesa inferiore, raggiungibile mediante il ripido vicolo a lato. E' proprio qui che comincia la disgrazia pubblica e secondo chi scrive rappresenta un gravissimo insulto alla città stessa, ma soprattutto al suo santo patrono e protettore.

Cominciamo a percorrere il vicolo. Innanzitutto dobbiamo scendere dieci gradini viscidati di piantine in crescita fra le crepe nelle pietre. C'è poi il passamano, ma i grumi di sterco depositati da tantissimi piccioni lo rendono scivoloso e sgradito. Come ci avviciniamo all'ultimo scalino, i

grumi s'incrementano di più,

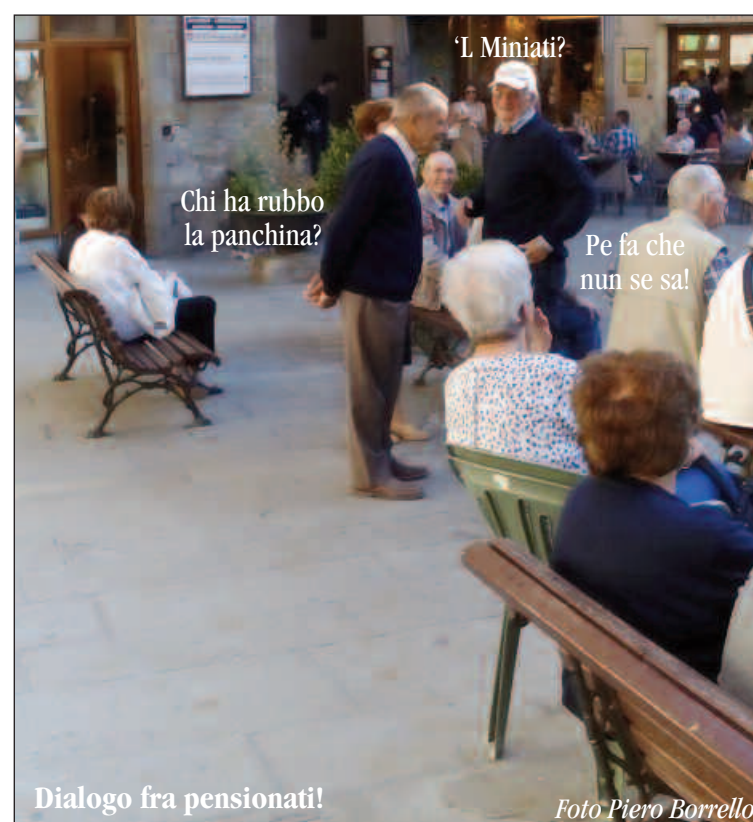
Salendo i graditi che portano alla chiesa inferiore ne ammiriamo la bella soffitta ornata di affreschi. Che sia questa l'immagine che gli amministratori vogliono mostrare a quanti vengono a visitare questa modesta ma dignitosa chiesa? Che sia questo il vicolo che i cittadini cortonesi e i turisti devono percorrere per raggiungere la soprastante via Maffei? Avrebbe il Comune qualche ragione valida per permettere che la sporcizia, che minaccia continuamente la vita, l'arte e la salute si accumuli qui?

Mi permetto di suggerire delle soluzioni sia pratiche che logiche:

## Centro anziani Cortona...!!!

È stata inoltrata richiesta di una panchina mancante per il .....centro anziani di Cortona, unico luogo di aggregazione sociale Piazza della Repubblica a

Sindaco, Assessore servizi sociali e lavori pubblici.....è trascorso tanto tempo e non se ne sa nulla. Questa è l'attenzione dell'Amministrazione per i cortonesi, per gli anziani!



Dialogo fra pensionati!

Foto Piero Borrello



Spazio vuoto...panchina mancante... al centro ritrovo di aggregazio sociale

Foto Piero Borrello



Domenica 30 Settembre u.s. Anno Zero, è stata la 1° Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica dedicata alla Sicurezza degli edifici promossa da Cassa Depositi e Prestiti a supporto delle Imprese e dei territori italiani colpiti dagli eventi sismici.

In un Paese meraviglioso ma ad alto rischio sismico com'è l'Italia, il grado di sicurezza della propria casa diventa la prima cosa di cui rendersi conto ed allora dove è necessario intervenire per migliorare lo stato abitativo con adeguate misure antisismiche? Cosa fare e cosa non fare e a chi

## Diamoci una Scossa

Piazza della Repubblica a Cortona, l'ingegnere Civile Silvia Spensierati, libero professionista e Consigliere dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Arezzo mi spiegava che i cittadini proprietari, affittuari, titolari di diritto, amministratori di condominio potranno richiedere una visita informativa per una prima analisi sullo stato di rischio dell'immobile iscrivendosi sul portale [www.giornataprevenzione-sismica.it](http://www.giornataprevenzione-sismica.it) o richiedendo il modulo direttamente al Comune di Cortona.

Volendo l'avrei potuto compilare direttamente sul posto!

Per tutto il mese di Novembre migliaia di Professionisti, consapevoli dell'importanza del proprio ruolo tecnico fondamentale per la messa in sicurezza del Paese, parteciperanno volontariamente all'iniziativa, la prima nel suo genere in Italia. Infatti, attraverso il coordinamento degli Ordini di appartenenza, saranno indirizzati dai richiedenti e nel corso della visita



chiedere un intervento? E Tutto questo: Quanto Costa? "

Al riguardo la Fondazione Inarcassa, i Consigli Naz.li degli Ingegneri e degli Architetti con il supporto scientifico del Consiglio Naz.le dei Lavori Pubblici, il Dipartimento Protezione Civile, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica hanno sviluppato una procedura che è stata diffusa in numerose Regioni Italiane attraverso la distribuzione di opuscoli illustrativi: "Diamoci Una Scossa! Un'opportunità per guadagnare in sicurezza. Mese sulla della Prevenzione Sismica"

Nel Punto Informazioni, in

il Professionista raccoglierà le informazioni e i dati inerenti all'immobile per fornire una prima informazione sullo stato di rischio dell'abitazione, sulla prevenzione sismica e sugli strumenti finanziari agevolati attualmente a disposizione per migliorare la sicurezza della propria dimora.

"Il tutto senza alcun costo per te!"

E' una seria iniziativa da non perdere, pensiamo quanto una "banale pigrizia mentale" ha contribuito a volte ad aggravare gli effetti già di per sé devastanti di fenomeni imprevedibili come i terremoti.

Roberta Ramacciotti blog [www.cortonamore.it](http://www.cortonamore.it)



**OTTICA FERRI**

CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
[otticafferri@alice.it](mailto:otticafferri@alice.it)



## Apericena con l'olio nuovo al frantoio Valiani

Sabato 6 ottobre era in programma l'iniziativa "Puliamo il mondo", che non è stato possibile portare a termine a causa della pioggia, ma uno degli eventi si è svolto ugualmente, perché era tanto atteso ed era organizzato all'interno del frantoio Valiani, un ambiente accogliente in cui spesso si svolgono iniziative analoghe.

Le associazioni Etruria animals e gli Amici di Vada hanno organizzato un'apericena con primo olio, a cui si sono aggiunti stuzzichini vari, pastasciutta e la speciale minestrina di farro di Stefania, quella che prepara per le grandi occasioni.

E l'occasione era davvero

ciazione Etruria Animals ha in gestione il canile di Ossaia, un luogo in cui i cani abbandonati possono trovare accoglienza, cibo e affetto.

Entrambe le associazioni sono conosciute e sostenute da un gran numero di persone, che partecipano attivamente alla predisposizione di questi eventi conviviali sia per quanto concerne la preparazione che in veste di commensali e questo si deve anche al radicamento delle associazioni nel territorio. Lo stretto rapporto che si è instaurato nel tempo con chi vive nel territorio cortonese e nelle zone limitrofe, è dimostrato dal sostegno che viene offerto a tutte le iniziative, di cui questa è fra le



Assessore Bernardini, Oreste Antonelli, Marco Bassini e Paolo Valiani

grande, perché hanno risposto al richiamo più di 120 persone, che si sono raccolte intorno alle tavole per trascorrere la serata fra buon cibo e in compagnia.

Iniziativa come questa richiedono tempo e volontari capaci, ma danno la possibilità di raccogliere fondi per le due associazioni, diverse ma accumulate dall'impegno verso le creature più deboli e indifese.

L'associazione "Amici di Vada" garantisce aiuto e sostegno ad adulti disabili e costituisce un modello per quanto concerne la cura e il rapporto che i volontari riescono ad instaurare con le persone che assistono, mentre l'asso-

più gettonate, anche grazie all'ambiente messo a disposizione dalla famiglia Valiani.

All'apericena erano presenti il sindaco Francesca Basanieri e l'assessore Andrea Bernardini, che in questo modo hanno voluto manifestare la loro vicinanza alle due associazioni, che si prodigano per rendere migliore la vita di tante persone e di tanti animali.

La parola che riassume il senso di questo sforzo quotidiano è "comunità", vivere insieme e condividere un percorso, sulle tracce del messaggio di S.Francesco, che si stupirebbe se potesse vedere quanto di sé ha lasciato nel cuore dell'umanità. **MJP**



Stefania Bistarelli e Stefania Sgaragli, per il canile.

### Panichi Auto srl

CAMUCIA - CORTONA (AR)  
Info@panichiauto.it  
Tel. 0575 630598  
055 9949196 - 339 8276480

**I NOSTRI SERVIZI**

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Servizio pneumatici
- Area Test Drive
- Soccorso stradale
- Servizi finanziari
- Vettura di cortesia
- Garanzia estesa
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Centro installazione e collaudi impianti
- Ricambi originali
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Carrozzeria specializzata
- Vendita ed installazione ganci traino
- Riparazione cristalli
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

## Da Notaio a fotografa: i volti di Maria Emanuela Vesce Guardare ... vedere

Fino al 28 Ottobre Palazzo Casali ospiterà la Mostra Fotografica "Guardare... Vedere" di Maria Emanuela Vesce che ricordeva notaio in Cortona negli anni '70-80 ed Assessore alla Cultura per qualche anno in atmosfere lontane.

M.Emanuela Vesce - sono due cose molto diverse. Tutti guardano... ma quanto vediamo se non pensiamo? Io ho imparato a guardare e poi a vedere e vedere vuol dire scoprire la bellezza delle piccole cose, magari rovinata, di giochi di ombre... di giochi di luce... io amo le forme, le imma-



Oggi si ripropone alla città in veste di fotografa in giro per il mondo, anche lei on the road, e così scopriamo un'altra sensibilità, l'occhio attento e immediato che ferma nello scatto movimenti e colori, gente e panorami ma più spesso l'acqua quale elemento che collega e scorre, ferma e brillante, che lustra lo spirito o che appena s'intuisce dietro i cordami sparsi sul suolo di un porto chissà dove.

Ci sono l'India, l'America latina, altri paesi lontani e occhi di gente sconosciuta che fissano

gini dei particolari, che volte sono incredibili, e per questo ritengo sia possibile esporle, ma senza provocazioni.

Tutte le fotografie che si possono vedere in questa mostra probabilmente avreste potuto vederle tutti, ma le avreste notate come ho fatto io? E tutto questo perché? Perché questa mostra l'ho pensata come dedicata ai miei amici, in particolare ai miei amici e concittadini cortonesi perché Cortona è in primo luogo dove apparirà que-



l'obbiettivo sempre senza sorridere ma spesso si colgono le costruzioni, ponti o scale, e poi i densi colori dei frutti mentre la puntualità dello scatto appare sempre precisa e netta.

"Guardare... Vedere - dice

sta Mostra; concittadini non solo per mia elezione ma anche perché dopo anni ed anni continuano a dimostrarmi amicizia e soprattutto affetto, che io comunque continuerò sempre a ricambiare... con questa mo-



stra vorrei affidarvi anche la mia fantasia un po' bislacca, come alcune delle foto, ma nella vita la fantasia mi ha molto aiutato."

La Mostra fotografica "Guardare...Vedere" è un bel viaggio nelle due sale di Palazzo Casali la cui spoglia bellezza riesce ad accogliere ed esaltare colori e forme. L'evento, patrocinato dal Comune di Cortona, è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale ONTHEMOVE.

Isabella Bietolini



Continuando l'informazione nel terreno fertile dei "folder", scoperto così, ma non per caso, da Poste Italiane, questa volta ci documenteremo su "Buono-", risposta internazionale, modello "Doba", datato 1 Luglio 2013 -31 dicembre 2017.

Il Buono risposta internazionale, noto anche come coupon-

## IL FILATELICO

a cura di Mario Gazzini

risale al 10 ottobre 1907; il coupon modello "Doba" prende il nome dal 250 Congresso dell'UPU che si tenne a Doha in Qatar nel 2012: i due buoni inseriti nel Folder riproducono sul fronte l'immagine di due mani che raccolgono dell'acqua come "fonte di vita", tema scelto dall'ONU nel 2013 per l'anno della cooperazione del settore idrico.

Sul retro invece, la traduzio-



reponse International dal francese, è una carta-valore postale emessa dall'Unione Postale Universale (UPU).

Può essere scambiato in tutti i Paesi che hanno aderito alla convenzione, con un'affrancatura per l'estero in un Paese differente da quello in cui è stato emesso.

Il suo utilizzo consiste nel pagare la risposta ad un corrispondente di uno Stato estero, qualora non si abbiano francobolli valevoli in quello Stato.

La creazione del primo buono-risposta internazionale

ne multilingue che descrive l'utilizzo del buono nei diversi paesi esteri. Ogni Buono-risposta internazionale è caratterizzato dalla diversificazione della bandiera del Paese di emissione.

Ricordare dettagliatamente tutto il contenuto del documento è importantissimo per la conoscenza più profonda di questo, che non è facile adoperare, ma è di una grande importanza-necessità di chi si trovi all'estero in situazione tante volte non facile.

### HAWAY FLEX

FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)  
Tel./Fax 0575.677802  
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111  
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam  
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

nelle  
**MISERICORDIE**

Per informazioni:  
Miseriordia di Cortona  
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

Gioia, nostalgia, buon cibo e voglia di futuro

# Al convivio finale del "Ritorno a Cortona, 2.0"

Le tre giornate "à la recherche du temps perdu" (alla ricerca del tempo perduto), come da migliore tradizione cortonese, si sono concluse a tavola in un convivio di oltre duecento persone, dove, davanti ad un buon bicchiere di vin rosso nostrano e tra pietanze da sana cucina rurale, il secondo ritorno al paese natale, ribattezzato anche "Ritorno a Cortona, 2.0" in omaggio alla comunicazione social che l'ha promosso ed organizzato, ha vissuto due ore di sana condivisione popolare di sentimenti e di gioia familiare tra persone, che, venute da lontano, si son trovate avvolte tra le calde e festose chiacchiere del

ricordo, della nostalgia della Cortona novecentesca sapientemente disegnata sulle pareti dello storico Palazzo Vagnotti dalle targhe di rughe e piazze che richiamano la gloriosa storia di quel "popolo cittadino" che il rumore, il frastuono dell'oggi vorrebbe "volgo disperso".

Un volgo disperso che, come da iperbole manzoniana, "un gruppo di sognatori", come il loro leader Fabio Comanducci ha più volte ripetuto in questi giorni e nei mesi della lunga gestazione dell'evento, vorrebbe nuovamente "de-sto" e "voglioso della virtù dei padri".

Le stanze di Palazzo Vagnotti per un giorno nuovamente vive,

gioiose e percorse "da novo crescente romor", come hanno ben sottolineato i parroci cortonesi don Simone e don Ottorino, son tornate ad essere "casa del popolo

maggio 2019 si è udita. Ma questo per ora è un altro discorso che "fra tema e desire, s'avanza e ristà".

E al giornalista di strada, com-



## Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Per la Cassazione il cambio di sagoma d'ingombro è da ritenersi al pari di una nuova costruzione e quindi è necessario il permesso di costruire

### I fatti in breve

Un proprietario di uno stabile procede alla demolizione e ricostruzione in situ del fabbricato, non rispettando:

- l'originaria volumetria;
- la sagoma originaria;
- le distanze dal fabbricato limitrofo.

Secondo il proprietario si tratterebbe di "un'intervento ricostruttivo con adeguamento sismico funzionale ex legge n. 219 del 1981", non assoggettato al rispetto delle distanze.

I vicini non condividendo questa tesi gli fanno causa ed in primo grado il tribunale, condannava: il convenuto (proprietario dello stabile) all'eliminazione delle sporgenze (cioè dei corpi aggettanti costituiti dai balconi) che distavano meno di 1,5 metri dal confine con la proprietà degli attori, con arretramento degli stessi sino al limite previsto dal codice civile, nonché al risarcimento dei danni patiti dagli stessi attori per effetto delle violazioni edilizie realizzate.

In secondo grado la Corte di appello di Napoli, nella resistenza del proprietario, respingeva il ricorso ed in parziale riforma della sentenza di primo grado, disponeva l'arretramento del fabbricato dell'appellante, nella parte di fronte all'edificio, fino alla distanza di metri dieci dall'edificio degli originari attori, trovando nella specie applicazione delle norme tecniche attuative del PRG del Comune (diversamente da quanto ritenuto dal primo giudice).

### La Cassazione chiamata in causa, ribadisce che:

in materia di distanze tra edifici, per nuova costruzione si deve intendere non solo la realizzazione a fundamentis di un fabbricato ma anche qualsiasi modificazione nella volumetria di un fabbricato precedente che ne comporti l'aumento della sagoma d'ingombro, direttamente incidendo sulla situa-

zione degli spazi tra gli edifici esistenti, e ciò anche indipendentemente dalla realizzazione o meno d'una maggior volumetria e/o dall'utilizzabilità della stessa a fini abitativi.

Inoltre vengono richiamate, altre sentenze analoghe della stessa corte, nei casi di interventi di nuova costruzione dovuti a:

- sopraelevazione che costituiscono analogamente nuova costruzione (Cass. 18 maggio 2011 n. 10909; Cass. 11 giugno 1997 n. 5246; Cass. 15 giugno 1996 n. 5517)

- rifacimento di un tetto quando comporti l'aumento delle superfici esterne e dei volumi interni (Cass. 6 dicembre 1995 n. 12582)

La corte nel caso specifico ha osservato che vi era stato un ovvio aumento delle volumetrie e delle superfici, coprendo l'estensione dell'unica unità immobiliare ben due particelle in più rispetto al fabbricato preesistente, e che i lavori in questione erano stati sospesi per ben tre volte a causa delle difformità realizzate rispetto a quanto consentito dai titoli abilitativi.



di Dio" e allora anche i tanti amarcord ascoltati e le tante domande sul futuro della "civitas cortonensis" sussurrate, tra una portata e l'altra delle vivande preparate da Terre Etrusche, potrebb-

mensale presente, soltanto il compito di darne segno attraverso la cronaca di un convivio, che, tra porchetta cortonese, tagliatelle al ragù e ottimo vin rosso, ha fatto dimenticare la pioggia di questo



bero anche divenire programma di impegno civico e politico.

Con Fabio ed Enzo, passando tra i commensali per regalare copie del giornale *L'Etruria* e del bel libro "Il futuro è nel nostro passato" a tutti coloro che da più lontano si son mossi per tornare a Cortona, qualche battuta rivolta al

fine settimana e ha dato il benvenuto a quel raggio di sole che, con lodevole prepotenza, si è poi impadronito del cielo di Cortona per salutare nel pomeriggio "i cortonesi nel mondo", che davano l'arrivederci al loro amato paese.

Ivo Camerini



## "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Pizza al taglio e gastronomia: sì ai tavoli ma senza camerieri

Gentile Avvocato, sono titolare di una pizzeria e friggitoria al taglio e i titolari dei ristoranti vicini mi contestano che essendo la mia un'attività al taglio non possano esserci tavolini perché altrimenti sarebbe somministrazione di alimenti per cui non avrei la licenza. Rischio che mi sequestrino tavolini e sedie? Grazie.

### (Lettera firmata)

Il Consiglio di Stato, con l'ordinanza cautelare n. 2572 del 07 giugno 2018, ha sospeso l'efficacia di un provvedimento recante ordine di cessazione dell'asserita attività di somministrazione abusiva comminata ad un laboratorio di gastronomia e vicinato in quanto lo stesso utilizzava tavoli e sedute abbinabili.

La decisione riveste particolare importanza perché per la prima volta il Consiglio di Stato si è espresso positivamente in materia dopo oltre un decennio in cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha imposto in tutti i Comuni d'Italia, con circolari e risoluzioni varie, il divieto di utilizzo di tavoli e sedute abbinabili in laboratori di gastronomia, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie, pizzerie a taglio ecc.

L'assunto del Ministero, sostenuto in numerose circolari, ma non però da una disposizione legislativa o regolamentare, è che la mera presenza di tavoli e sedute che possano abbinarsi, consentendo quindi all'avventore di consumare sul posto sedendosi comodamente, sia indice di somministrazione. In tal caso, quindi, l'imprenditore starebbe esercitando un'attività abusiva perché privo del relativo titolo autorizzativo.

Il suddetto divieto è stato ribadito a più riprese nel corso degli anni. Un accurata richiesta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 5 dicembre 2016, che auspicava un nuovo orientamento

ministeriale, non ha avuto seguito, persistendo il Ministero, anche con successive risoluzioni, a ribadire un divieto che, di fatto, non è esplicitato dalla Legge.

Il Comune di Roma si è adeguato a tale decisione del Ministero ed ha adottato il provvedimento oggetto di giudizio, addirittura apponendo sigilli e sequestrando tavoli e sedute all'interno del locale.

Accogliendo la sospensiva per la prima volta in un abbondante decennio di discussioni sul tema, il Consiglio di Stato ha posto in essere un lodevole e corretto bilanciamento tra gli interessi pubblico e privato, privilegiando l'interesse imprenditoriale e sostenendo che risulta, nella "valutazione comparativa degli interessi in gioco, la sussistenza del pericolo del grave pregiudizio discendente dall'atto gravato per l'attività di laboratorio e vicinato esercitata dall'impresa, e ulteriormente tenuto conto della non univocità degli elementi emergenti dall'accertamento ai fini della individuazione della fattispecie di abusivo esercizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande..."

Sposando quindi l'impugnato contenuto nel ricorso, il Consiglio di Stato ha quindi sostanzialmente rilevato che sussista somministrazione laddove vi siano camerieri che servono i clienti ai tavoli e, quindi, non sia sufficiente la mera presenza di tavoli e sedie abbinabili per connotare una somministrazione, in assenza del servizio assistito.

Si auspica che la decisione del Consiglio di Stato induca il Ministero dello Sviluppo Economico a rivedere il proprio orientamento restrittivo, specie in un contesto storico in cui è auspicabile il rilancio della piccola imprenditoria dei Comuni italiani, da sempre volano del Bel Paese.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Un bell'incontro con il giovane pilota militare italiano di Santa Caterina

# Enrico, top-gun e orgoglio cortonese

**D**opo averne sentito positivamente parlare dal grande parroco cortonese don Giovanni, incontro il capitano pilota militare italiano Enrico nella bella casa dei suoi genitori in Santa Caterina, dove mi accoglie di domenica mattina presto, assieme alla sua amata nonna Mirella Faltoni, che, nonostante la "Pròti Ora" (dal greco: Πρώτη Ωρα) da contadini di una volta, è già in cucina a sfaccendare e se lo coccola e gode come una mamma, anche se, mentre mi offre il suo



buon caffè, tiene a precisare che "ora sono soprattutto la bisnonna di Cristian e di Jacopo, i bambini di Erica, sorella del mio Enrico". Nonna Mirella avrebbe mille cose da raccontare sul suo "nepotissimo", che tra pochi giorni partirà per la lontana America (gli Usa) e quindi per alcuni mesi, nei giorni di festa e di riposo, non verrà più a ritrovare energie e serenità in questo caldo e accogliente "porto famigliare", ma Enrico, richiamato dall'insistente voglia di festa degli splendidi pastori tedeschi Jaguar e Hindia di babbo Primo, mi invita a seguirlo nel cortile di casa dove i due cani lupo faranno la loro sgambata mattutina e assisteranno, quasi come attendenti, alla mia bella chiacchierata con il top-gun cortonese.

Proprio la bella famiglia del quarantenne Enrico, figlio del cortonese Primo e dell'aretina Giovanna (una tipica famiglia novecentesca della nostra terra cortonese costruita sui valori antichi del lavoro, della solidarietà, dell'amore alla Piccola Patria e che affonda le sue radici nella Valdichiana contadina del ventennio 1940-1960 quando nonno Vasco sbarcava il suo lunario come salariato agricolo nella grande e storica fattoria di Santa Caterina e poi come operaio nel vicino Zuccherificio di Castiglion Fiorentino) è l'argomento della prima domanda che, assieme ad altre, qui di seguito riporto per i nostri lettori.

**Lei torna spesso a casa a Santa Caterina e ama molto Cortona. Cosa porta della nostra terra nel suo lavoro, nelle sue delicate e rischiose missioni?**

Della mia terra porto sempre il desiderio di tornare. Qui ho la mia famiglia, i miei amici, le cose

a cui sono più legato. Ovviamente ho imparato a vivere lontano da casa e spesso da solo, ma sempre con un legame forte verso la mia terra che cerco di tenere sempre vivo. Sono toscano e soprattutto "Cortonese" e ci tengo a mostrarlo a tutti! Ho un legame forte con la mia famiglia, anche se a volte sembra quello che "sto bene anche da solo e non mi serve niente" e sono consapevole di avere un carattere un po' "difficile", soprattutto perché è grazie all'appoggio e all'aiuto dei miei genitori che sono riuscito ad arrivare fino a qui, per questo non finirò mai di ringraziarli.

**Da Santa Caterina a Pisa e ora presto negli Usa per nuove esperienze ai massimi livelli internazionali. Un percorso che la colloca tra i migliori piloti del mondo. Come si sente e come vive questa sua esperienza?**

Da qui agli Usa? Mi sento bene, contento per ora di aver superato l'addestramento e pronto per "insegnare" ai giovani piloti e trasmettere la mia esperienza. Un po' timoroso quello sempre, consapevole che impegno e concentrazione dovranno essere sempre al massimo, per essere sempre professionale. Inoltre l'addestramento è solo l'inizio e mai la fine di un percorso; lo stimolo a migliorarsi e l'umiltà di mettersi in gioco, così come la consapevolezza che anche da istruttore di volo c'è sempre qualcosa da imparare devono essere la base dell'approccio a ogni missione di volo. Il nostro è un ambiente a volte competitivo (a tutti piace distinguersi), ma questo deve servire solo a migliorarsi più che a prevalere sui colleghi.

**Un cortonese tra i top-gun italiani e della Nato è una notizia che rende orgogliosi non solo la sua famiglia, ma tutta la comunità della nostra Piccola Patria. Può raccontarci come è arrivato a questo traguardo professionale e quando ha scelto di divenire pilota dell'Aeronautica italiana?**

La scelta di diventare pilota non è propriamente una scelta, ho semplicemente seguito la mia strada dettata da tanta passione sin da piccolo. I miei genitori mi raccontano che quasi non camminavo ma se sentivo il rumore di un aereo correvi fuori come un matto per vederlo! Questo è un tipo di lavoro che non voglio definire particolarmente difficile, ma se non si hanno gli stimoli giusti e tanta motivazione è facile mollare. Per questo l'addestramento, specialmente la fase iniziale è molto "demanding", soprattutto per vedere chi ha realmente motivazione e passione nel raggiungere l'obiettivo. Chiaramente sono molto felice e orgoglioso dell'avventura che mi aspetta negli Usa anche se sarà molto impegnativa. Non sono richiesti particolari requisiti per il

lavoro che farò, ma esperienza, voglia di fare e di confrontarsi con una realtà che è per certi aspetti molto diversa dalla nostra.

**Senza altro non saranno richiesti particolari requisiti o performances da eroe, ma so che il suo Curriculum Vitae è di prim'ordine. Può riassumerlo brevemente per i nostri lettori?**

Sono nato ad Arezzo il 17 Febbraio 1978 e ho frequentato le scuole dell'infanzia e le medie alla Fratta. A 14 anni, con l'appoggio fattivo dei miei genitori, decido di frequentare l'Istituto Tecnico Aeronautico statale di Forlì (all'epoca una delle due uniche scuole statali presenti in Italia), passando così il biennio in un Istituto salesiano a Faenza e poi il triennio a Forlì. Mi diplomai Perito Aeronautico nel 1997. Nei successivi tre anni, tra un concorso e l'altro, lavoro nel laboratorio artigianale di babbo Primo e mamma Giovanna in inverno e allo zuccherificio di Castiglion Fiorentino nel periodo estivo. Da Settembre 1998 a Luglio 1999 sono militare di leva nella Caserma Montello di Milano. Nel 2000 vinco il concorso per l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA) dove entro come Allie-



vo Ufficiale Pilota di complemento con il 120° corso AUPC. A Febbraio 2001, dopo aver sostenuto gli esami in Accademia, vengo inviato presso il 70° Stormo di Latina per la prima selezione al volo, conseguendo il brevetto di pilota d'aereo nel maggio 2002. Da Giugno 2002 svolgo l'attività per il conseguimento del brevetto di Pilota Militare presso il 61° Stormo di Lecce, che otterrò, nel Settembre 2003, ricevendo l'ambita Aquila Turrita (distintivo dei piloti militari) e il grado di Sottotenente.

Vengo quindi assegnato alla 636° Squadriglia collegamenti del 36° Stormo di Gioia del Colle, dove effettuo attività di volo dal 2004 al 2008, anno in cui ottengo il trasferimento presso la 46ma Brigata Aerea di Pisa. Qui consegui la qualifica di Capo Equipaggio e il grado di Capitano. Da Novembre 2017 a Giugno 2018 effettuo l'addestramento come Istruttore di Volo presso la base NATO di Shepard, seguendo il previsto programma in attesa del trasferimento per i prossimi tre anni. In sintesi, ho all'attivo circa 3000 ore di volo, svariate missioni sia di volo che di supporto a terra, su tutti i principali teatri operativi che in questi anni hanno visto impiegate le Forze Armate Italiane, quali Afghanistan, Iraq, Somalia, Libia.

**Un Cv di altissimo livello, ma nel farle le mie congratulazioni e nell'augurarle un sincero "ad maiora", mi permetta ancora una domanda: un ricordo della sua infanzia e gioventù cortonese cui tiene molto e un suo consiglio ai giovanissimi cortonesi di oggi.**

Ricordi dell'infanzia ce ne sono tanti, non saprei, con i miei amici ne abbiamo fatte di tutti i

colori. Dalle scorribande in bici e in motorino alle scorpacciate di cocomeri e ciliegie con conseguenti inseguimenti da parte dei contadini, che poi ci riconoscevano come i loro figli e finivano per regalarcelle loro. Un bel ricordo, all'età di 19 anni, dopo aver conseguito il mio primo brevetto da pilota privato all'Istituto Tecnico Aeronautico di Forlì, ho portato in volo mia nonna Mirella! Lei ovviamente non aveva mai volato, ma si è fidata, vincendo la sua paura e a lei sono grato per tutto quello che mi ha insegnato e oggi sono felice nel saperla la persona più orgogliosa di me!

Un consiglio ai giovani? Lo so

che è difficile dare consigli, ma credo che nella vita alla base di tutto ci siano volontà e passione. Si sente tanta invidia in giro, è facile guardare gli altri e pensare che se qualcuno ha qualcosa in più è stato solo fortunato o raccomandato. Io posso dire che non è così, la mia più grande soddisfazione è che posso dire di aver fatto tutto con le mie mani.

Se uno si dà un obiettivo e lotta al cento per cento per raggiungerlo, si può fare. È chiaro che le più grandi soddisfazioni sono precedute da altrettanti e grandi sacrifici, bisogna accettare anche questi. Ho visto tanta gente mollare o cambiare la propria

strada e poi avere rimpianti, questo è l'errore più grande che si possa fare. Scegli la tua strada e seguila, nonostante tutto!

Grazie, capitano! Grazie soprattutto per questo suo attaccamento, amore alle sue radici cortonesi. Grazie per l'esempio che, con la sua vita e con la sua professione, sta dando ai giovani cortonesi di oggi.

PS: per ovvie ragioni di sicurezza, dati i tempi terribili in cui viviamo, ho dovuto omettere il cognome di Enrico e dei suoi familiari, ma tutti sappiamo chi è questo nostro concittadino di cui andiamo davvero orgogliosi.

Ivo Camerini



## Gente di Cortona Trattori, arnesi e scenari contadini, al Museo ai Borghi di Alessandro Pelucchini

di Ferruccio Fabilli

Competenza e passione hanno reso possibile una raccolta privata unica nel suo genere, realizzata a due passi dall'Istituto Agrario di Capezzine. Nel panorama arioso e suggestivo delle colline cortonesi, al confine tra le province di Arezzo, Siena, e Perugia. Seguendo i segnali Museo ai Borghi (che prende il nome dal toponimo: i Borghi), ci s'imbatte in uno spiazzo di 4 ettari, ben curato, coronato da una nutrita selezione di attrezzi agricoli metallici (aratri a una o più lame, con ruote o senza, trainati un tempo da bovini, cavalli, e trattori). Di fronte, il corpo del Museo: costruzioni a capanna (1500 m<sup>2</sup>), sul cui esterno poggiano gigantesche ruote di ferro dentate appartenute a vecchi trattori; e, a fianco, una serie di piccoli trattori, a cingoli e a ruote, del tutto funzionanti, come il resto della preziosa collezione interna. Chiude il piazzale un condensato di meccanica e memorie del duro lavoro agricolo. Stivate al limite della capienza in un capannone aperto in un lato: trebbie a fermo di cereali e granturco, coi relativi accessori come l'elevatore delle paglie, e un carro agricolo; arnesi ben conservati, pronti a riprendere le loro funzioni. Basterebbe solo tale impatto a valutarne la cura prodigata - verso la storia e le funzioni svolte dai vecchi attrezzi agricoli, e l'accuratezza filologica nei restauri effettuati - dai titolari che mi ricevono: il babbo Gino (Beppe per gli amici), la mamma Maria Solfanelli (detta Adriana), e il figlio Alessandro, perito agrario cresciuto immerso nel mondo rurale. Egli, d'intesa con la famiglia, ha ordinato la collezione in oltre 35 anni di ricerche. Allo scopo di narrare anche ad altri i ricordi di un mondo faticoso e fantastico. Bambino da poco spoppato, invece del sonnellino pomeridiano, di soppiatto Alessandro sgattaiolava nell'ala del vicino ai primi scoppi animanti d'un trattore a testa calda. A circa dieci anni iniziò le prime avventure "acquisizioni". In bicicletta verso l'agro di Cesa, Marciano, Lucignano, a procurarsi il primo giogo da bovini, caricato sulla canna della bici, per poi spingerla a piedi verso casa, a Borgonovo.

Affrontando i primi giudizi su tale passione, in facce perplesse sul suo vero scopo: sarà per collezionare, o per commerciare quella roba?... Lui spiegava l'intento vero da collezionista, anche per strappare un prezzo più favorevole. Il

Landini L25 testa calda, di proprietà familiare, funse da traino - come la ciliegia che tira l'altra - a una raccolta di trattori che è valse il riconoscimento dell'ASI (Automobilclub Storico Italiano): tra le migliori collezioni regionali, se non la prima per qualità. Di ben 46 esemplari, tra cui la **Locomobile a vapore Legnago, il Super Orsi RV, il mitico Superlandini, il Landini Velité, il Landini L55/60, il Landini L 45/ 50, il Landini L35/40, il Landini L25 1° serie, la Moto-meccanica Balilla, l'OM 35/ 40, l'OM 50 doppia trazione (dell'OM è raccolta tutta la serie completa prodotta), e il SAME DA 17**, per citare i più importanti. *A stimare la raccolta fondamentale nella storia della meccanizzazione agricola in Valdichiana - abbracciando un lungo periodo, dai primi del Novecento agli anni '70 -, basterebbe la prima Locomobile a vapore Legnago e il primo trattore, il Superlandini, immatricolati a Cortona.*



Anche per gli effetti che ne seguirono, entusiasti e contrari a confronto prevederò la fine inesorabile della trazione animale. Come memorabile fu il codazzo di curiosi, lungo tutto il percorso, dalla discesa dal treno a Camucia, al trasporto in fattoria d'un trattore pagato 36.870 lire, corrispondenti al valore di molti ettari di terra. Acquisti non sempre facili; Alessandro ha un record: per il primo trattore immatricolato a Cortona ha impiegato 25 anni di trattative! Stessa determinazione e competenza sono state essenziali nell'allestire il *Museo ai Borghi*: non badando a spese, a tempo, e attivando consulenze di alta qualità. Non volendo togliere al visitatore il gusto della sorpresa, useremo la didascalia del depliant per esporne

gli interni: *"Tramite ricostruzioni scenografiche accurate, musiche originali ed una sorprendente raccolta di oggetti, mobili, attrezzi e trattori, sono stati ricreati ambienti didattici naturali, adeguati a creare un rapporto emotivo e coinvolgente tra il visitatore e la Storia". "Nel padiglione è stato ricostruito il podere del contadino con la tipica cucina, la camera da letto e la cantina; la stalla con le grandi vacche bianche chianine, l'erbaio, la porcilaia con la cinta senese (...), e il capanno per gli attrezzi; si prosegue nel cortile [aia] del podere".*

Dalla inaugurazione (2016), sono intervenute numerose scolaresche umbre e toscane, ma, inspiegabilmente, nessuna Cortonese! (*nemo propheta in patria?*); nei primi 2 giorni, alla festa d'inaugurazione, intervennero 25.283 persone. A cui seguirono molti ospiti pure qualificati: il titolare della Metro Goldwyn Mayer, e una Commissione internazionale che ha valutato il Museo come "unico al mondo, dotato di attrezzature originali e funzionanti che hanno calpestato i terreni aretini, perugini e senesi.

Di esso hanno parlato e scritto, ammirandolo: "La Rivista Agricola Vintage", "La Manovella", l'Automobilclub Storico Italiano, oltre ai responsabili di altri musei simili. Insomma, nel territorio delle migliori cantine di vini toscani e a tra i più rilevanti al mondo per vocazione turistica, c'è questa eccellenza! Dove Alessandro non si stanca mai di guidare i visitatori, piccoli e grandi, e promuovere l'interesse per il Museo con varie iniziative: come l'affollatissima festa annuale, a ricordo dell'inaugurazione, con canti e suoni delle migliori orchestre italiane e stand gastronomici; oppure regalando un trattore d'epoca a un piccolo paziente dell'ospedale Mayer di Firenze, che lo desiderava tanto, traendone benefici per la sua salute; o donando ai terremotati, di Umbria Lazio e Abruzzo, 500 quintali di mangime animale, portati di persona da Alessandro agli allevatori in difficoltà; che poi ha invitato, alla festa annuale del Museo, a consumare ciascuno una bistecca con grigliata di 1.300 grammi! Costando il biglietto d'ingresso pochi spiccioli, senza dubbio non si bada al guadagno, ma è un grande atto d'amore verso il mondo rurale.

fabilli1952@gmail.com

TIPOGRAFIA

**CMC**

CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini  
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)  
Tel. e fax 0575.630600 - [tipografia@cortonamoduli.com](mailto:tipografia@cortonamoduli.com)

# Il gruppo AVO trova nuovi referenti alla risposta dell'attività autunnale

L'AVO, Associazione di Volontari Ospedalieri di Cortona, che svolge, unitamente alla consorella di Castiglion Fiorentino, quotidiana assistenza presso il nosocomio della Fratta, ha preso atto di alcune novità, alla ripresa dell'attività autunnale.

La dottoressa Licia Polenzani, punto di riferimento delle associa-

zioni di volontariato ed il dott. Cosimo Molinari, con i quali l'AVO ha condotto un rapporto di solida collaborazione, ricambiato da condivisione ed amicizia, ci hanno lasciato per altra destinazione di lavoro.

A loro il nostro grato riconoscimento per l'attenzione riservata ed un caloroso augurio di buon lavoro nel loro nuovo im-

pegno professionale.

Ai colleghi che li sostituiranno, anche in forza della sperimentata conoscenza, daremo piena collaborazione nell'intento di migliorare la nostra azione in favore dei ricoverati e dei loro familiari.

Don Wagner, parroco di Montecchio, S. Lorenzo e Monsigliolo continuerà l'opera di don Alessandro Nelli, quale cappellano dell'Ospedale, nel prestare conforto ed assistenza a coloro che sono provati dal dolore della malattia e sperano nel Signore che opera anche attraverso la solidarietà del buon samaritano - infermieri e medici ospedalieri.

Anche la nostra socia, speciale per il bianco abito di suora francescana a S. Margherita, lascia il volontariato di Cortona, per volare ad Alghero sua terra natale, ove risiederà, vicino al Santuario di Valverde, nella parrocchia di S. Giuseppe.

Ciò nonostante la grande famiglia dell'AVO di Cortona, con alcuni nuovi volontari, formati al recente corso e che hanno intra-



Suor Bianca a la Verna con il gruppo AVO

preso il tirocinio, assicura continuità nel consolare la sofferenza, partecipando anche alla gioia di quanti, assistiti e curati dalla professionalità dei medici ospedalieri,

affrontano la convalescenza per riacquistare salute e serenità.

Presidente AVO di Cortona  
Rita Pastonchi

## Foiano: festeggiati i 100 anni di nonna Ada

Con un convivio familiare e con la presenza del sindaco Francesco Sonnati sono stati festeggiati nei giorni scorsi a Foiano i cent'anni di nonna Ada Amerighi.

Nonna Ada, foianese doc è una delle ultime donne contadine della Valdichiana novecentesca,

e Rachele.

Il sindaco Sonnati, considerando il traguardo del secolo di vita da parte di ogni residente in Foiano come un evento meritevole di celebrazione e riconoscimento da parte della comunità, accompagnato dal figlio Benedetto, detto Bettino, ex sindacalista aretino,



nonostante i suoi acciacchi fisici, ha avuto attorno a sé tutti i familiari guidati dal figlio Benedetto e dalla figlia Marina.

Grande festa ad Ada è stata fatta anche dai suoi nipoti Manola, Monica, Paola e dai pronipoti Alessio, Emma, Margherita, Perla

che gli ha fatto gli onori di casa per questo compleanno, ha portato a nonna Ada il riconoscimento di tutta la comunità foianese per il traguardo di vita raggiunto. A nonna Ada gli auguri più fervidi e cari anche da parte del nostro giornale. **Ivo Camerini**

## "Via don Giovanni Salvi": a quando?

Tanti vorrebbero sapere a che punto è la procedura per l'intitolazione di una strada al grande prete cortonese



Nei giorni scorsi, nel clamore del caso della revoca dei finanziamenti per il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, il parroco e alcuni fedeli di quella parrocchia ci hanno chiesto di sollecitare pubblicamente l'intitolazione della

dalla rappresaglia tedesca che voleva fucilare tutti gli adulti di quella frazione a seguito dell'uccisione di due tedeschi sulla strada provinciale sopra quel borgo della montagna.

Don Giovanni, vista scendere verso Tornia una colonna di camion tedeschi, chiamò in chiesa a pregare tutti i suoi parrocchiani e quando il giovane ufficiale germanico irruppe con i suoi uomini all'interno, rimanendo colpito dalla fede e dall'offerta di quel giovanissimo prete che, intervallando avemaria e canti alla Madonna, chiedeva che prendessero lui e lo fucilassero al posto dei suoi paesani, si commosse e diede ordine ai suoi soldati di ritirarsi e di riprendere la strada per Portole senza attuare la terribile rappresaglia.

Don Giovanni ha sempre tenuto nascosto e riservato il suo gesto eroico dicendo che fu un



miracolo della Madonna a salvare i torniesi e che lui si era solo limitato a pregarla.

Comunque il suo gesto è raccontato a futura memoria nel bel libro di Pietro Pancrazi "La piccola Patria" e nel luglio 2010 l'allora sindaco Andrea Vignini volle consegnare, in pubblica cerimonia nella Sala del Consiglio comunale, un riconoscimento ufficiale a questo nostro straordinario prete cortonese (cfr. Foto-Archivio Camerini).

Un prete che stramerita anche, come memoria attiva verso le giovani generazioni, l'intitolazione della strada che tante volte l'ha visto guidare processioni e uffici religiosi dal Calcinaio all'edicola della Maestà del Sasso.

**Ivo Camerini**

## Le preghiere di San Francesco d'Assisi La Lettera a un ministro

Riflessioni di padre Samuele Duranti

Fra gli Scritti di san Francesco figurano alcune Lettere: a frate Leone, a frate Antonio (da Padova), a un ministro, ai chierici, ai custodi, a tutto l'Ordine, ai reggitori dei popoli, ai fedeli. Ne presentiamo qualcuna. Iniziamo con la Lettera a un ministro.

La Lettera è anteriore al Capitolo generale della Pontecoste del 1223, perché parla di inserirla nella Regola, che verrà approvata da Papa Onorio III il 29 novembre del 1223.

La Lettera è indirizzata a un ministro; verosimilmente si tratta di un ministro provinciale, perché Francesco scrive: Dillo ai guardiani, quando potrai, che tu sei deciso a fare così. Un ministro non decifra; per quanto sia una Lettera personale Francesco "parla a precisi interlocutori col fine di aiutarli ad affrontare situazioni difficili e di invitarli alla fedeltà evangelica nella concretezza imposta dalle relazioni interpersonali" (Grado Giovanni Maerlo).

La Lettera è diretta a questo ministro che si è rivolto a Francesco per essere esonerato dal suo ufficio di ministro. La causa? I frati gli sono di impedimento nell'amare il Signore; gli sono di ostacolo. Francesco scrive: Anche se ti picchiassero, tutto questo lo devi ritenere per grazia. Come una opportunità di santificazione; un dono del Signore.

Quindi, resta nel tuo ufficio; perché questa è vera obbedienza. Anzi: ama coloro che ti fanno queste cose. E aggiunge: E non volere da loro altro se non ciò che il Signore darà a te. Ma c'è di più, scrive: In questo (farti soffrire) amali e non volere che siano cristiani migliori! Sorprendente! Devi vederci la santa volontà del Signore ed essere grato/lieto di poterla attuare.

Il ministro chiedeva di ritirarsi in un eremo, per vivere in pace,

Francesco scrive: E questo sia per te più che stare nell'eremo. Perché questo è ciò che vuole il Signore da te: essere guida dei fratelli. Perché questa è la prova se tu ami il Signore e me, servo suo e tuo: Non vi sia alcun fratello al mondo, che abbia peccato quanto è possibile peccare, il quale, dopo aver visto i tuoi occhi, mai se ne vada senza la tua misericordia, qualora abbia chiesto la tua misericordia.

Misericordia che il frate peccatore deve scorgere nei tuoi occhi, colmi di comprensione e di pietà, di bontà e di compassione.

Chinarsi sul fratello con misericordia, che non si arrende; tant'è che scrive Francesco: Se non chiedesse misericordia, tu chiedi a lui, se vuole misericordia.

Una misericordia inesausta/instantabile -quale è quella del Signore, che non solo ci abbraccia, perdona, ma ci accoglie, fa festa!

Evangelicamente Francesco comanda: E se mille volte peccasse davanti ai tuoi occhi, amalo di più per questo (!); affinché tu lo tragga al Signore; ed abbi sempre misericordia per tali fratelli.

Francesco ha colto il cuore del vangelo: l'amore misericordioso del Padre verso noi peccatori. Il comando esplicito di Gesù: Siate misericordiosi come il Padre vostro che è nei cieli.

E i frati, nei riguardi di chi ha peccato, non dicano male di lui, ma ne abbiamo grande misericordia, e tengano molto privato il peccato del loro fratello, perché non i sani hanno bisogno del medico, ma i malati.

Francesco è talmente imbevuto di vangelo che il suo è un parlare con le parole di Gesù, un agire totalmente conforme all'agire di Gesù.

La misericordia è la sua cifra d'amore verso tutti, specialmente se peccatori, bisognosi di misericordia.

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 ottobre 2018**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Domenica 21 ottobre 2018**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**Turno settimanale e notturno dal 22 al 27 ottobre 2018**  
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)  
**Domenica 27 ottobre 2018**  
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)

**GUARDIA MEDICA**  
**Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30**  
Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola  
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta  
17,00 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Margherita a CORTONA - S. Nicolò a CIGNANO  
17,15 - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA  
17,30 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Pietro a CEGLILOLO  
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO  
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

**DOMENICA mattina**  
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Pietro a CEGLILOLO  
8,15 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA  
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA  
8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA  
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. DONNINO di Mercatale - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE  
9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCCENA  
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - S. Marco in Villa - Basilica di S. Margherita in CORTONA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. CATERINA alla Fratta - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Francesco a CHIANACCE  
10,30 - Eremo delle CELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - a rotazione: S. Biagio a RONZANO, S. Ippolito a CRETI, S. Giusto a FRATTICCIOLA  
11,00 - Cattedrale S. Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE  
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Lorenzo a RINFRENA  
11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA - Cristo Re a CAMUCIA

**DOMENICA pomeriggio**  
16,00 - S. Pietro a POGGIONI  
17,30 - S. Maria a SEPOLTAGLIA (3ª domenica del mese) - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1ª domenica del mese)  
17,00 - Eremo delle CELLE  
18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - S. Maria al CALCINAIO  
18,30 - S. Domenico a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

**CLIMA SISTEMI**  
di Angori e Barboni s.n.c.  
Via IV Novembre, 13  
Camucia di Cortona  
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008  
Yperion Cert  
certificato n. 436  
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

## Consiglio Comunale ricco di idee, privo di contenuti. Rimedio a tutti i mali: le mozioni

Quando gli enti locali hanno dei mali, hanno disfunzioni, non riescono a raggiungere un obiettivo, non sopportano la politica nazionale, non sanno con chi prendersela, vogliono tutelare a parole i diritti degli oppressi, dei più deboli, non sapendo a che santo votarsi, non fanno che deliberare mozioni. Come una volta il salasso era considerato un rimedio per tutti i mali, così oggi si ricorre alla mozione, quale placebo, preparato privo di sostanza attiva, somministrato al paziente per suggestionarlo facendogli credere che si tratta di una cura reale.

Una mozione d'altra parte non si nega a nessuno, non fa male, è indolore, costa poco e solleva lo spirito, si dimostra di aver fatto qualche cosa di positivo mentre in realtà è solo acqua santa persa. Basta chiedere al Comune e questo ti imbastisce una bella mozione. Non si sottrae allo sfoggio "mozionifero" neppure il Comune di Cortona. E questo è quanto accaduto nel Consiglio comunale del 27 Agosto. Con deliberazione n. 80 avente ad Oggetto "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare del PD inerente il modello organizzativo dell'Ospedale Santa Maria funzio-

nale al recupero dell'utenza persa nell'ultimo quadriennio ed a definire il ruolo che l'Ospedale della Valdichiana Aretina dovrà avere in ambito di Area Vasta", ed approvata con il solo voto della maggioranza PD, si capisce dove il Consiglio Comunale vada a parare.

Recuperare l'utenza persa nell'ultimo quadriennio e programmare l'assetto organizzativo dell'Ospedale.

Richieste tutte encomiabili ma non concretizzabili, inattuabili. Certo è che l'utenza persa non potrà più essere recuperata e forse non potrà mai essere recuperata perché si è creato intorno un clima di sfiducia, di inadeguatezza, di insicurezza e poi come da standard nazionali il bacino di utenza è limitato per le aspettative di futuri investimenti, per il futuro sviluppo aziendale, mentre le risorse vanno sempre più assottigliandosi e la Regione ha messo del suo per rendere asfittici certi Ospedali, non alimentandoli con risorse sufficienti e disarticolando l'organizzazione con rimaneggiamenti destabilizzanti, si da agevolare la fuga dei pazienti/utenti in strutture di maggiore garanzia o considerate tali da questi. Non si può obbligare i pazienti con la camicia di forza a

sottoporsi a cure in una struttura di cui non abbia fiducia o che non goda di questa.

La Regione stessa ha messo nella condizione i pazienti di non servirsi o servirsi sempre meno delle strutture pubbliche ospedaliere per approdare alle strutture private che offrono gli stessi servizi, con tempi ridotti e liste di attesa cortissime ed a prezzi concorrenziali. Non è pensabile ricorrere a visite specialistiche pubbliche in tempi brevi o in strutture di prossimità: se per un ecodoppler ti si manda in tempi accettabili presso una struttura lontana tipo S. Giovanni Valdarno, il paziente che fa? Si rivolge alla struttura più vicina privata ed a pagamento (leggesi es. Terontola!), tenuto conto dei tempi di attesa, della spesa economica da sostenere per lo spostamento ed il tempo che deve perdere per questo.

Ecco perché l'utenza se ne va, ecco perché il pubblico perde colpi, ecco perché il pubblico perde posti di lavoro a vantaggio del privato con utilizzo contenuto di personale e servizi più efficienti. Le crisi si creano a volte per insipienza o per cattiva gestione, e gli Ospedali, certi ospedali pubblici, non ne sono immuni. Altra mo-

zione ritenuta "farlocca" appare quella approvata, n. 81, nella stessa seduta consiliare, con i voti favorevoli della maggioranza e due di minoranza (Manfreda e Carini) e con l'astensione di Meoni, avente ad oggetto "Sostegno ai lavoratori precari che hanno prestato servizio per conto di SEI Toscana ed i cui contratti non sono stati riconfermati). Che i lavoratori che perdono il posto di lavoro hanno e devono avere il pieno sostegno della società è un fatto innegabile ed una questione di sensibilità umana, ma sul piano aziendale, sull'efficienza organizzativa societaria e sulla sua gestione, ci si chiede e si chiede, se sia lecita o corretta una indebita interferenza tale da chiederne lo stravolgimento degli equilibri di una sana e corretta amministrazione, di un possibile corretto equilibrato bilancio.

Ci sembra che il Consiglio Comunale per un effetto placebo, per una semplice questione di immagine e di accaparramento di consenso politico, abbia presentata la mozione illudendo i lavoratori licenziati, con contratto a termine, e quindi precari, circa la loro "sta-

bilizzazione" in "tempi brevi".

Non si comprende come mai il Consiglio Comunale abbia autorizzato l'appalto del servizio rifiuti alla SEI TOSCANA, come altri appalti di servizi, proprio per non avere la gestione diretta del personale e poi ne rivendichi una indebita ingerenza nella gestione.

Non è stato forse il Comune a richiamare SEI TOSCANA al rispetto delle norme di appalto per l'inefficienza del servizio, applicando ad essa sanzioni per lo sciopero dei lavoratori? Giusto! Ma perché mai il Comune interferisce sulla gestione di una Azienda? Il comune nella fattispecie avrebbe dovuto tutelare gli interessi dei contribuenti, dei cittadini cortonesi e lasciare fuori le problematiche di un contenzioso fra lavoratori ed azienda.

Quale interesse ha il Comune a far pagare più tributi ai cittadini per inefficienze aziendali o per assunzioni di personale a tempo indeterminato di personale in esubero relativo a periodi eccedenti la stagione estiva? Tutti gli imprenditori in periodi di lavoro eccezionale assumono personale a carattere

precario per far fronte alle maggiori esigenze, e come giustamente ha fatto SEI TOSCANA, per cui non si vede come mai questa debba fare eccezione. Non si devono fare elemosine, si deve impiegare il personale al meglio per la loro dignità. Non si può fare l'assistenza con uno stipendio a personale inattivo, a personale di cui non si sa che fare per otto o nove mesi. Non si dà dignità al personale nullafacente, si sprecano risorse ed i contribuenti ne fanno le spese a causa della cattiva amministrazione o a causa di gestioni aziendali fallimentari. Comuni ed organizzazioni sindacali a sostegno di cattive gestioni aziendali non contribuiscono certo al bene dei lavoratori, anzi espongono al precariato, anche i lavoratori stabilizzati. E molte crisi lavorative potrebbero essere evitate se non vi fossero dissennate gestioni aziendali, e quelle pubbliche in parte lo sono, per insipienza di amministratori e miopia sindacale, a causa della ricerca spasmodica di qualche voto da parte degli uni e da parte degli altri di qualche tessera.

Piero Borrello

## Bufale di ieri, oggi e forse domani

La conclusione di un ciclo amministrativo, come quella che preluderà alle elezioni della prossima primavera, invita a compiere una duplice riflessione. Quella relativa agli obiettivi ed i risultati individuati e perseguiti dall'Amministrazione uscente. Quella sulle condizioni dello spirito pubblico nell'affrontare la discussione sulle mete ed i protagonisti del ciclo che sta per aprirsi.

Giascun cittadino ha una sua versione da proporre, e in una comunità piccola risulta più agevole riconnettere gli orientamenti individuali in correnti di opinione più strutturate. La stampa locale, i militanti politici e gli stessi amministratori hanno il compito e l'interesse di incoraggiare la discussione; per restituire ai membri della comunità un'immagine più completa e condivisibile della sua fisionomia in un determinato momento. Se tutto funziona come si deve, si giunge ad un onesto consuntivo dell'impegno profuso dall'Amministrazione uscente e ad un realistico catalogo di impegni per quella subentrante.

Il metodo più raccomandabile è quello di partire con franchezza dalla inevitabile parzialità del proprio punto di vista. La sintesi e la mediazione verranno dopo. Se verranno. E se non verranno, vorrà dire che la comunità sta attraversando, per ragioni che andranno seriamente ricostruite, una crisi interna che sarebbe stolto negare o ignorare. Chi esercita un'attività commerciale in città, può pensarla diversamente da chi vive, da pensionato, in campagna. Andrebbero abbandonati frequenti ammiccamenti propagandistici rivolti, di caso in caso, agli anziani, ai bambini, agli innamorati, ai lupi

solitari etc.etc. E' molto più degno ed importante diffondere la fondata convinzione che chi ricopre un ruolo, intellettuale, politico e amministrativo, tiene continuamente presenti, con grande rispetto e serietà, le proprie ragioni e quelle altrui. Chiarezza e trasparenza reciproca migliorano la vita civile.

Appelli ad un generico spirito di tolleranza e rispetto reciproco, sia pure in buona fede, possono ridursi ad un invito all'ipocrisia ed alla banalizzazione. Ovvero: all'indifferenza. Con la quale non si costruisce granchè.

Nessuna illusione che auspici così sommari ed astratti producano effetti miracolosi nella vita pubblica cortonese. Sarebbe già tanto che ne venisse condiviso il modesto invito alla sobrietà ed al rigore dell'argomentazione. Fatta questa doverosa premessa, risulterà più comprensibile quanto segue.

Una costante attenzione, alla produzione ed alla distribuzione della ricchezza del territorio che si amministra, è indispensabile per governarlo degnamente. Le amministrazioni sono fornite di appositi uffici e dotate di personale che si suppone all'altezza del compito. La prossima amministrazione farebbe bene ad instaurare un rapporto diverso con la cittadinanza, sul piano dell'aggiornamento continuo sullo stato delle cose. Quanta parte del reddito disponibile nel Comune di Cortona è prodotta da attività imprenditoriali? Quanta parte è frutto di trasferimenti sotto forma di stipendi o pensioni? Quanta parte, ancora, consiste in risorse finanziarie a sostegno di progetti nazionali, comunitari o internazionali? Quale struttura configura la diversa proporzione

dei singoli apporti, nel configurare il modello dell'economia cortonese? Per parte mia sarei lieto, se venissi informato un paio di volte all'anno sullo stato delle cose. Con una comunicazione che unisca, alla diffusione di essenziali dati tecnici, un'interpretazione del Sindaco sugli effetti, reali e stimati, di tale dinamica sulla vita della comunità.

Allo stesso modo, gradirei molto un'informazione costante ed approfondita sulle attività che fanno direttamente capo alle decisioni dell'amministrazione, in materia di patrimonio pubblico e di politica culturale. Nessuno pretenendo di usurpare il compito di decidere a chi ne è stato investito col mandato elettorale. Quello che si auspica è la fine di atteggiamenti che già destavano l'insoddisfazione, ed il sarcasmo, di Guicciardini. Quando osservava che, tra la Piazza ed il Palazzo, c'era una distanza troppo più grande di quella puramente lineare. "Non vi meravigliate che non si sappino le cose delle età passate, non quelle che si fanno nelle provincie o luoghi lontani; perché se considerate bene, non s'ha vera notizia delle presenti, non di quelle che giornalmente si fanno in una medesima città, e spesso tra 'l palazzo e la piazza è una nebbia sì folta, o uno muro sì grosso, che non vi penetrando l'occhio degli uomini, tanto sa el popolo di quello che fa chi governa, o della ragione perché lo fa, quanto delle cose che si fanno in India; e però si empie facilmente el mondo di opinione erronee e vane" Ricordi II, 141. Quando si blatera di populismo si dimostra, oltre ad un rozzo disprezzo per le ragioni degnissime di un congruo numero di concittadini, una sgradevole propensione per elitarismi e privilegi, castali o mandarinali, privi di qualunque fondamento o giustificazione in un: "vivere di bene ordinata repubblica" (sempre Guicciardini). Le prossime elezioni possono essere una palestra di educazione civica e di innovazione politica, da queste parti. Si tratta di cogliere l'occasione.

Felice De Lucia

## Aperta la campagna elettorale per le amministrative Centro destra in melina

La campagna elettorale per le elezioni amministrative 2019, nel Comune di Cortona, è stata aperta ufficialmente il ventinove di Settembre. Ad accendere le polveri anzitempo, e per fare proposte per possibili alleanze, è stata la lista civica Futuro per Cortona. Sotto il loggiate del Teatro Signorelli, convocata la stampa da parte dell'ex leader della lista civica del 2014, Luciano Meoni, e con la partecipazione di un numero pubblico, la presentazione è stata fatta dal maestro di pianoforte Francesco Attesti, dal curriculum internazionale e con repertorio romantico, e dall'avv. Gabriele Zampagni affermato e conosciuto legale nel comune di Cortona e a livello regionale. Per sommi capi è stato presentato il possibile programma, non del tutto esaustivo, per lasciare la porta aperta all'integrazione di questo, ad altre liste di centro, centro destra o di altri soggetti provenienti da qualsiasi altra collocazione politica che potrebbero dividerne i contenuti per la futura azione amministrativa, e per il bene delle città di Cortona, che attualmente mostra una fase di declino e di demotivata aspettativa da parte dell'attuale amministrazione.

E' bene ricordare che le elezioni amministrative del maggio 2014 ebbero un risultato lusinghiero per la lista Futuro per Cortona, con il 16,77%, seconda formazione per numero di voti, ad un soffio, con le altre liste di centro destra, al ballottaggio mancato per 137 voti.

E' bene ricordare che il PD ottenne il 46,21%, SEL il 3,49%, Futuro per Cortona il 16,77%, Lega il 2,47%, Forza Italia il 12,15%, Rifondazione il 2,35%, Movimento 5 Stelle il 5,82%, Comitato per Cortona il 2,83%, Socialisti e Popolari il 3,69%. E per i voti individuali Basanieri 51,18%, Meoni 20,03 %, Manfreda 11,89%, Lazzari 4,86%, Mazzeo 2,40%, Scorucchi 5,85%, Petti 3,81%.

Inesistente la lista Fratelli d'Italia. Futuro per Cortona dunque ha aperto la campagna elettorale con la presentazione della squadra di lavoro e delle linee pro-

grammatiche ad apertura variabile ma con punti fermi quale la riqualificazione della montagna e l'impegno per la riforma organizzativa dell'apparato tecnico amministrativo e rilancio motivazionale del personale frustrato. Gli interventi tutti sono stati illuminanti per avere un approssimativo quadro della situazione e sulle cose da fare mentre sul piano strategico è apparsa chiara la situazione in cui versa il centro destra che allo stato attuale fa melina senza prendere posizione chiara e di schieramento.

I dati citati comunque dovrebbero riportare al senno su quali potrebbero essere le loro possibili alleanze e le possibili singole affermazioni, a meno che non si facciano prendere dal masochismo. E presa da masochismo sembra essere, per quanto si vocifera, la lista Fratelli d'Italia che non ha avuto rappresentanti nelle elezioni amministrative del 2014 perché inesistente a Cortona e che stando alle analisi delle ultime elezioni politiche fra Camera e Senato ha riportato riscalate percentuali, rispettivamente del 4,9% e 4,7%, per cui, anche se supportata da

Forza Italia che ha riportato un deludente 12,68% alla Camera e 12,8% al Senato, non si vede come queste forze, se non unite alla lista civica, quali possibilità abbiano di risultato positivo nel comune. Il trend di queste forze nazionali allo stato attuale, secondo i sondaggi, tende al ribasso o statico millesimale, per cui non se ne comprendono le aspettative, se non per il gusto di miopi giochetti o ripicche tipiche di potere politico locale, tenuto conto che la Lega ha dato disponibilità alla coalizione e per scelta condivisa del candidato sindaco con la lista civica. Anche il PD si dice che stia sull'altare a guardare e si vocifera che si stiano ad annusarsi con Forza Italia, ma questo si vedrà. Gli elettori non perdonano, vogliono trasparenza e lealtà e per questo è necessario che i giochi vengano fatti a carte scoperte, senza tatticismi, senza ipocrisie e senza ambiguità o cambi di casacca, come acquisita senza merito, da parte del competitor proponente e candidato sindaco, come si vocifera, della lista Fratelli d'Italia.

P. Borrello

## NECROLOGIO



### XXV Anniversario Elsa Bronzi Aimi

Sono venticinque anni che ci hai lasciato.  
I tuoi cari desiderano condividere il tuo ricordo con quanti ti hanno conosciuto, amata e apprezzata.  
Mario e Alessandro

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

**MENCHETTI**  
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24  
Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com



*dalla poesia*  
**Cosmico orgasmo**  
Il verde della campagna, Un sole d'oro contemplo la natura  
Il blu del cielo. li avvolge. e i suoi colori.  
L'uno si tuffa Passeggiando Cosmico orgasmo!  
nell'altro. tra viti e ulivi **Azelio Cantini**

Terza e quarta giornate dei nostri campionati

# Terontola primo in classifica con Pienza e Unione Poliziana

Nel girone B di Promozione il Cortona Camucia al quarto turno conquista la prima vittoria. Nel girone E prima categoria la Fratta conquista i primi tre punti. Montecchio nelle ultime due gare conquista tre punti. Finalmente prima vittoria per la Fratticciola

## Promozione Girone "B"

Siamo alla quarta giornata e già due squadre sventano in cima alla graduatoria: il Soci Casentino e il Pontassieve entrambe a 10 punti, ancora imbattute; la Chiantigiana segue a 9.

Con 7 punti ci sono, Valdarbia, Castelnuovese e Asta Taverne.

Infine occupano gli ultimi 4 posti della classifica squadre di un certo blasone: Audax Rufina con 2 punti, Firenze Ovest (penalizzata di 7 punti) e Arno Laterina con 1 punto e Bibbiena a 0 punti.

Bisogna mettere in preventivo che ancora ci sono da disputare 26 partite.

Non mancherà tempo a queste squadre per recuperare il terreno perduto.

## Cortona Camucia

Dopo un solo punto conquistato nelle prime tre partite di campionato, dobbiamo ricordare che il Cortona aveva subito due sconfitte consecutive, l'ultima rimediata a Castelnuovo dei Sabbioni per 2-0, finalmente al Maestro del Sasso i ragazzi di mister Giusti riescono a conquistare tre punti contro il Terranuova

vincendo contro la squadra valdarnese per 2-1.

I firmatari del successo arancione, autori delle reti, Ceccagnoli e Rossi, mentre per gli ospiti accorciava le distanze all'89° Mazzini.

Questo evento per noi è d'importanza basilare soprattutto perché rilancia e aumenta l'autostima per la nostra squadra, che nel prossimo turno dovrà affrontare l'ostico Montalcino in trasferta.

Adesso gli arancioni hanno un totale di 4 punti che non sono un gran che se rapportati alle capoliste Soci e Pontassieve che ne hanno 10.

Speriamo che il Cortona torni indenne da Montalcino per iniziare fin da subito una serie di risultati positivi.

L'organico arancione, almeno da quel che si dice in giro, è uno dei migliori del girone. Ci aspettiamo dunque che avvenga questa grande ripresa.

## Prima Categoria Girone "E"

Incredibile ma vero, conduce la classifica con 10 punti dopo 4 giornate il neopromosso Vicomaggio, segue con 8 l'Ambr, quindi a 7 punti ben 4 squadre.

Naturalmente la classifica è abbastanza corta.

Chiudono la graduatoria Tegelto con 4 punti, con 3 Fratta Santa Caterina, Reggello e Spioiano con un solo punto.

Bisogna ricordare che ancora siamo solo agli inizi e per chi oggi corre di meno sarà spazio e tempo per rifarsi.

## Fratta Santa Caterina

Dopo 4 turni di campionato i rossoverdi della Fratta navigano al terzo ultimo posto in classifica e se il buongiorno si vede dal mattino è evidente che la squadra non ripete affatto il bel campionato condotto nella scorsa stagione, quando la squadra era diretta da mister Santini.

Non vogliamo dire che l'attuale allenatore non sia all'altezza della situazione, però, dal nostro punto di vista, quest'anno si

evidenzia la mancanza di alcuni giocatori importanti che non fanno più parte dell'organico rossoverde.

Nonostante ciò auguriamo tutto il bene possibile per la compagine diretta dal tecnico Ferrini.

Da ricordare che i ragazzi in maglia rossoverde nel terzo turno hanno vinto al Burcinella per 2-0 contro il Reggello, quindi vengono sconfitti per 2-0 nella trasferta di Vicomaggio attuale capolista.

## Seconda Categoria Girone "N"

### Terontola sugli scudi

Terontola dopo 4 turni viene a trovarsi in testa della classifica con 9 punti insieme a Pienza e Unione Poliziana, con 8 il Pieve al Topo e a 6 il detronizzato Pienza.

Seguono altre squadre di metà classifica tra cui il Montecchio con 7 punti.

Quattro squadre chiudono la classifica: Acquaviva, Guazzino, Cetona e Fratticciola con 3 punti il Montallese ha conquistato un solo punto.

## Seconda categoria girone N

| Squadra            | Punti |
|--------------------|-------|
| Terontola          | 9     |
| Pienza             | 9     |
| Unione Poliziana   | 9     |
| Pieve al Topo      | 8     |
| Voluntas Trequanda | 7     |
| Città di Chiusi    | 7     |
| Montecchio         | 7     |
| Virtus Asciano     | 6     |
| Santa Firmina      | 4     |
| Monterchiese Erc.  | 4     |
| Aletico Piazze     | 4     |
| Acquaviva          | 3     |
| Guazzino           | 3     |
| Cetona 1928        | 3     |
| Fratticciola       | 3     |
| Montallase         | 1     |

## Terontola

Sinceramente siamo abbastanza sorpresi dalla posizione che attualmente conserva la formazione guidata da Gallastri, 4 gare 9

punti, 6 reti fatte e 4 subite.

Se ripensiamo alla scarsa qualità del campionato scorso e alla salvezza ottenuta in extremis, non possiamo che congratularci con tutto lo staff tecnico e dirigenziale della squadra cortonese.

I biancoazzurri sono attesi dalla trasferta di Guazzino squadra di bassa classifica e, se tanto mi da tanto, la squadra di Gallastri dovrebbe mantenere la leadership della classifica.

Forza Terontola...!

## Montecchio

Comportamento quantomeno onorevole dopo 4 gare per il Montecchio di Claudio Giulianini. Attualmente la squadra biancorossa ha conquistato 7 punti occupando una posizione di metà classifica.

Da evidenziare che dei sette punti attuali, 6 li ha ottenuti in trasferta, magari ci sarebbe da cancellare la batosta subita in casa per 4-1 dal Pienza avvenuta al terzo turno.

Nell'ultima gara disputata a

Piaze, terreno difficile e ostico per tutti, il Montecchio è passato alla grande per 2-0. I ragazzi del presidente Biagianti attenderanno nel prossimo turno all'Ennio Viti la squadra del Cetona.

Sulla carta molto abbordabile, però attenzione...!

## Circolo Fratticciola

Dopo esattamente tre sconfitte consecutive, l'ultima rimediata con il Città di Chiusi per 1-0, la Fratticciola finalmente ha conquistato i primi tre punti della sua sconcertante classifica vincendo per 3-2 contro il Montallese.

Speriamo vivamente che la compagine di mister Meacci abbia ritrovato la via giusta per il proseguo di un ottimo campionato.

Dopo questo brodino... il tutto sarà verificato dopo la trasferta di Trequanda. Sappiamo che questo campo è difficile però i giallorossi dovranno concentrarsi e combattere sul campo per non ritornare a mani vuote dalla zona del senese.

Danilo Sestini

## Promozione Toscana Girone "B"

| Squadra             | Punti |
|---------------------|-------|
| Soci Casentino      | 10    |
| Pontassieve         | 10    |
| Chiantigiana        | 9     |
| Mazzola Valdarbia   | 7     |
| Castelnuovese       | 7     |
| Asta                | 7     |
| Terranova Traiana   | 6     |
| A.G. Dicomano       | 5     |
| Montalcino          | 4     |
| Cortona Camucia     | 4     |
| Nuova Chiusi        | 4     |
| Marino Mercato Sub. | 4     |
| Audax Rufina        | 2     |
| Firenze Ovest (-7)  | 1     |
| Arno Cast. Laterina | 1     |
| Bibbiena            | 0     |



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### L'uomo che uccise Don Chisciotte

Toby (Adam Driver) è un cinico regista di spot che viene scambiato per Sancho Panza da un gitano (Jonathan Pryce) che crede di essere l'incarnazione di Don Chisciotte. Dopo un quarto di secolo nell'inferno dello sviluppo, sbarca nelle sale il film maledetto di Terry Gilliam. L'ultima fatica del



maestro visionario è l'esempio più estremo di development hell della storia del cinema, con ben otto tentativi di realizzazione da parte del regista nell'arco di quasi vent'anni. Le vicissitudini produttive sono testimoniate nel docu Lost in La Mancha realizzato sul set. All'ultimo Festival di Cannes, la disputa finanziaria che vuole impedire la proiezione poi autorizzata, eccezionalmente, dalla Corte. L'ex Monty Python non ha mai avuto vita facile con i produttori e, oggi, si prende una rivincita che rende il suo Don Chisciotte una riflessione amara sul mondo del cinema ma, a livello estetico, meno spettacolare rispetto ai lavori precedenti (vedi Brazil, Le avventure del barone di Münchhausen o Parnassus). Giudizio: **Buono**

## Un grande Francesco Molinari, fa esplodere la passione per il golf in Italia

Francesco Molinari con una grande performance fa conquistare all'Europa la 42a edizione della Ryder Cup, una delle competizioni di golf più avvincenti e che ha permesso di far tornare

Francesco Molinari, con il suo stile sobrio, senza mai perdere la calma, un ragazzo che nonostante la vittoria non si monta la testa e fa diventare icona la nostra Nazione.

Ma il golf viene da lontano, anche se a renderlo popolare sono i



il trofeo nel vecchio continente.

Molinari è il primo europeo, nella storia del torneo a vincere cinque incontri su cinque in un'unica edizione. Al Golf National di Parigi si è conclusa infatti la competizione a squadre più emozionante tra Usa ed Europa, una sfida tra i giocatori più forti. Finalmente il golf diventa protagonista tra gli sport, appassionando sempre più persone. In Italia infatti si contano oltre 90 mila tesserati, di cui 6 mila sono in Toscana. La Ryder Cup è una sfida seguitissima che tiene incollati per tre giorni alla tv oltre 750 milioni di persone, incantati da uno spettacolo unico, con cori da stadio, e abbracci che hanno fatto esplodere un tifo per il grande "Chicco".



grandi campioni, del passato da Rocca, Ballestreros, Faldo a quelli di oggi con Tiger Woods, Francesco ed Edoardo Molinari, Monnasser, etc...hanno contribuito a sdoganare questo sport, un po' come come è successo per tanti altri sport, come per il tennis e lo sci, dove Panatta e Tomba hanno raggiunto tanti appassionati.

La federazione italiana golf, si sta impegnando al massimo con tante iniziative promozionali: per esempio, si gioca a golf per due mesi con 99 euro con tanto di lezioni, e su questa scia anche i singoli Golf Club propongono attività interessanti. In Toscana ci sono 37 strutture tra campi regolamentari a 27,18, 9 buche, e campi più piccoli aggregati e

campi pratica e ogni settimana c'è un appuntamento divertente per tutti; dalla lezione gratuita con aperitivo al Casentino Golf, alla gara nove buche Coldrink al Valdichiana con gara e buffet inclusi...etc. Come da lontano nasce la coppa della Ryder Cup. E' infatti nel 1924, Samuel Ryder il mercante di sementi decise di mettere in palio una coppa d'oro dal valore di 250 sterline all'epoca, per una sfida golfistica tra Gran Bretagna e Stati Uniti. I britannici dopo aver collezionato una serie di sconfitte decisero di chiedere aiuto al resto di Europa. La vittoria di quest'anno della

Coppa, ha fatto sentire l'Europa un continente unito dove inglesi, italiani, spagnoli, danesi, svedesi, nordirlandesi, un team composto da 12 giocatori, si sono sentiti uniti e solidali al di là differenti nazionalità. Ventotto gli incontri giocati, di cui 16 doppi e 12 singoli ed il team Usa non vince in Europa da 25 anni. Sono stati tre giorni unici per il golf, e questo è solo l'inizio, perché nel 2020 sarà la volta nel Wisconsin e poi nel 2022 sarà la volta di Roma e sarà un evento straordinario per l'Italia intera.

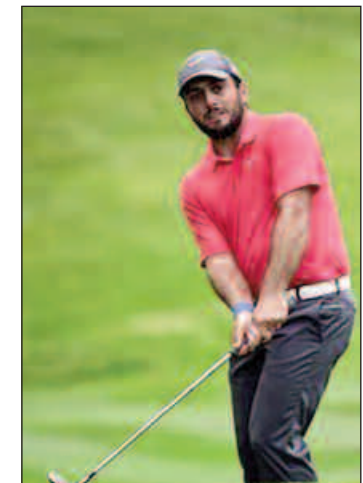
Prisca Mencacci

Ufficio Stampa Federgolf Toscana

## Studio Tecnico 80 P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza  
Impianti termici, Elettrici, Civili,  
Industriali, Impianti a gas,  
Piscine, Trattamento acque,  
Impianti antincendio  
e Pratiche vigili del fuoco  
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)



concessionarie  
**TAMBURINI**

KIA  
Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

ASD Cortona Camucia Calcio

## Un inizio in salita ma vince la prima gara

Non era certo questo l'inizio di stagione che si ipotizzava quando la società aveva rinforzato la rosa che pure anno scorso aveva raggiunto una meritata salvezza convincendo nel girone di ritorno per il gioco ed i risultati.

Con gran parte dei giocatori rimasti di quella rosa la società ha indubbiamente innestato giocatori di qualità i giovani mirati, ma l'inizio di campionato e la coppa prima e stanno complicando terribilmente questa stagione.

Perché se è vero che ancora troppo presto per essere pessimisti e anche vero che la squadra

subito la rimonta degli avversari non riuscendo a gestire la gara e soprattutto non contrattaccando efficacemente e non sfruttando i punti di forza propria ed i punti deboli dell'avversario.

Uscita dalla coppa forse immeritata avuto un contraccolpo psicologico importante sulla autostima della squadra che sembrata giocare incontri di campionato con timore e non più coscienza della propria forza.

All'esordio in campionato contro il Dicomano in trasferta, contro una neopromossa, infatti gli arancioni non sono riusciti a far pesare la loro esperienza maggiore e hanno impattato una gara

lusso tra gli arancioni e l'Arezzo con un confortante pareggio finale per 1 a 1, buon gioco e buone trame e una iniezione di fiducia.

E quindi poi arrivata la seconda trasferta per gli arancioni a Castelnuovo dei Sabbioni: buon primo tempo degli arancioni con il portiere dei padroni di casa che compie due prodezze su Ceccagnoli e Bianconi.

Nel secondo tempo la Castelnovese è bravissima a sfruttare le occasioni che gli si presentano e andare la prima il vantaggio e poi raddoppiare con gli arancioni che invece pur giocando un'ottima gara tornare a casa con zero punti.



trovato difficoltà in tutte le gare giocate sinora ed in quelle in cui era possibile ottenere la vittoria non c'è riuscita, perdendo punti preziosi.

Così la coppa è stato il prelu-

che indubbiamente era alla loro portata: questa insicurezza e questa mancanza di determinazione nei momenti salienti della gara a complicato anche l'esordio casalingo contro il soci casentino

Una gara in cui il risultato è bugiardo con i ragazzi di Giusti e che mantengono a lungo e le redini della gara ma che non riescono a segnare anche per la bravura del giovanissimo portiere avversario, Sorelli, classe '99.

Quidi siamo a raccontare la seconda partita casalinga al Sante Tiezzi degli arancioni contro la Terra Nuova Traiana: in questa partita gli arancioni sono stati cinici e hanno sfruttato le occasioni avute contro degli avversari coriacei: uno a zero sul finire del primo tempo con gol di Ceccagnoli e raddoppio nella ripresa con Rossi le marcature per gli arancioni con gli ospiti che comunque tengono aperta la gara segnando il gol del due a uno ma non riuscendo poi a pareggiare, pur avendone l'occasione, sul finire della gara.: tre punti importanti che danno autostima alla squadra e consegnano prima della sosta una classifica più consona e tranquilla, 4 punti dopo quattro gare. Alla ripresa si andrà a Montalcino.

Da quest'anno allenerà le ragazze qui a Cortona cosa ci può dire?

## Fabio Fontani il nuovo allenatore della prima squadra femminile

ASD Cortona Volley

Fabio Fontani proviene da Sinalunga, è lì che ha allenato negli ultimi anni e quest'anno è stato chiamato per allenare la prima squadra femminile e l'Under 16.

Il Cortona Volley quest'anno ha fatto ripartire la prima squadra e ha individuato in questo allenatore la persona giusta anche per gestire di parte del settore giovanile; ma sentiamo cosa ci ha detto lui stesso in questa intervista.

Da dove viene e quali sono le sue esperienze?

Vengo da Sinalunga, ho sempre abitato lì: ho giocato a pallavolo, un po' di tempo fa, fino a che non ho avuto un infortunio alla caviglia che mi ha costretto a interrompere l'attività, questo negli anni '80.

Da diversi anni ormai poi mi sono avvicinato al mondo della pallavolo pallavolo iniziando a fare l'allenatore.

Nelle mie esperienze ci sono soprattutto le squadre dei settori giovanili sia maschili che femminili: negli ultimi cinque anni ho allenato il settore maschile, a Sinalunga gestendo anche squadre in collaborazione con il Cortona ed il Monte San Savino e anno scorso abbiamo vinto il campionato territoriale con la Under 18 maschile.

È stata una bella esperienza sia per i risultati ottenuti e anche dal punto di vista societario mettere insieme tre società e creare una bella sinergia con successo di risultati.

Inoltre nelle mie esperienze più lontane c'è quella di allenatore e vice allenatore per nove anni della selezione provinciale maschile di Siena.

Sono stato anche il primo allenatore della selezione maschile di Siena ed Arezzo insieme. L'esperienza che mi ha fatto crescere molto è stato a fare il secondo a Giuliano Fontani che ha cresciuto molto il mio bagaglio di esperienza.

Da quest'anno allenerà le ragazze qui a Cortona cosa ci può dire?

Devo ringraziare Marco Cocci che mi ha spinto e chiamato per questa avventura con le ragazze.

All'inizio l'approccio è stato un po' particolare ed inoltre ho fatto sempre giovanile e quest'anno oltre alla under 16 allenerò anche la squadra di prima divisione, un compito un po' diverso.

Avevo già fatto questa esperienza cinque anni fa ma comunque sia ci sono dei meccanismi da reintraprendere. L'esperienza anche se per ora è passato solo un mese è positiva: le ragazze della Under 16 sono un gruppo molto affiatato, brave e simpatiche; mi sono trovato bene da subito come se avessi fatto l'allenatore qui da sempre.

Per quanto riguarda la prima divisione femminile ancora abbiamo iniziato da poco più di una settimana, ci dobbiamo conoscere ancora meglio, ma ho capito già che ci sono giocatrici di alto spessore tecnico che sono un lusso per questa categoria.

Abbiamo cominciato a lavorare e stiamo facendo bene e credo si sia creato un buon feeling e una buona intesa.

Raccoglierà l'eredità prima di Carmen Pimentel e di Biancucci anno scorso, pensa che sarà difficile?

Ricevere un'eredità di questo genere da una parte è positivo perché si trovano delle atlete che hanno un livello tecnico e qualitativo

vo più elevato, senza togliere niente agli altri allenatori.

Dall'altra parte non sarà facile perché bisogna prendere questo testimone come nelle staffette e portarlo al traguardo se non altro mantenendo la posizione, il che già non è facile.

Infine poi lasciarlo ad un altro con una qualità superiore di quella trovata e questo comporta onore ed oneri, non sarà facile.

Le ragazze sono molto disponibili al dialogo e all'innovazione e anche al cambiamento ed è come se allenassi loro da diversi anni: Devo dire che sono state allenate e preparate mentalmente molto bene.

Un allenatore professionista mette quel qualcosa in più che un altro per quanto voglioso e talentoso ma che non lo fa di professione non può raggiungere come livello.

Carmen ha dato un'impronta da professionista a queste ragazze e questo è rimasto e rimarrà loro per sempre.

La loro mentalità sportiva è encomiabile e servirà loro sempre anche nella vita.

Fare la prima squadra qui a Cortona, dopo "l'assenza" di anno scorso sarà un problema per le atlete?

L'impressione che ho avuto da questi primi allenamenti e che sia un gruppo di ragazze veramente brave, tecnicamente superiori alla media per la categoria: l'unica cosa che devo verificare è quella dell'affiatamento ma questo lo si può fare solo con il tempo e con l'abitudine alla partita e alla tensione della gara.

Bisognerà vedere quanto saranno brave a giocare da squadra.

L'affiatamento sarà importante ma servirà un po' di tempo e questo è normale prendendo delle ragazze che non hanno mai giocato assieme perlomeno nei ultimi tempi.

Comunque la loro bravura e la loro intelligenza dovrebbe far superare questo ostacolo senza problemi.

Come ha trovato il vivaio del Cortona volley e qual è la sua potenzialità?

La società la conosco già per le precedenti collaborazioni, sono tutte persone brave e qualificate: da un punto di vista organizzativo e professionale non si può dire niente.

Ho conosciuto meglio un po' tutte le persone che lavorano nella società e questo ha rafforzato la mia convinzione della qualità dell'organico. Entrare all'interno è stata solo la conferma della positività che ne avevo dedotto dall'esterno e che avevo intuito.

Per quanto riguarda le rose io vedo che i gruppi sono abbastanza completi e omogenei in tutte le fasce di età.

Del resto c'è la volontà nel tempo di ricreare tutte le squadre e la scalettatura naturale del settore

giovanile.

Questo è un lavoro importante e oneroso che però sono sicuro che una società come il Cortona saprà portare a termine visto anche la qualità e la numericità delle atlete a disposizione.

Del resto poi la società è un punto di riferimento per tutta la provincia e riesce a catalizzare un gran numero di persone.

Avere una prima squadra nelle intenzioni della società è anche il presupposto essenziale per avere un'attrattiva e un punto di riferimento per tutto il settore giovanile ed un'evoluzione naturale delle giocatrici.

Quale competitività crede possa avere il campionato di prima divisione?

Il campionato comincerà il 4 novembre quindi c'è ancora tempo per allenarsi e prepararsi al meglio: come storicità e come forza sulla carta si sa che ci sono squadre abbastanza competitive come tutte le aretine e le valdarnesi: io però parto dal concetto che aldilà della forza delle avversarie ognuno deve fare del suo meglio per essere competitivo al meglio delle proprie possibilità e poter lottare avendo dato il massimo in ogni gara.

Bisogna lottare sempre in ogni gara in ogni situazione e saper sfruttare i punti deboli dell'avversario ed esaltare i propri punti forti.

Come vi preparerete al campionato, giocando anche delle amichevoli?

La mia idea, condivisa ovviamente anche con le ragazze, è di andare avanti almeno altri 10 giorni con la preparazione fisica e facendo lavoro di potenziamento. Ci hanno già contattato alcune squadre per fare delle amichevoli e però io penso, così come ho fatto con la under 16, di iniziare con le gare di avvicinamento il campionato circa 2/3settimana prima. Le faremo magari anche a metà settimana cadenzate per prendere il ritmo del campionato che quest'anno si giocherà in alcune occasioni il mercoledì sera.

Noi quest'anno giocheremo tutte le partite in casa il mercoledì alle ore 21:00. Siamo così venuti incontro anche un po' alle esigenze delle ragazze e anche le altre squadre in certe occasioni hanno scelto di giocare di mercoledì sarà un bel banco di prova.

In alcuni casi ci sarà più tempo per recuperare in altri meno ma vista la giovane età delle atlete non dovrebbe rappresentare un problema. Da una valutazione assieme a loro è emerso che il mercoledì poteva essere il giorno migliore per giocare le gare casalinghe, loro hanno scelto.

Quindi tutte le partite casalinghe saranno giocate di mercoledì, ovviamente aspettiamo un pubblico numeroso e che inciti la squadra.

R. Fiorenzuoli

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente  
Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini  
Responsabile redazione online: Laura Lucente  
Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Joyna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggini, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli  
Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

#### Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00  
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00  
Lauree euro 40,00  
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore  
Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 8 è in tipografia martedì 9 ottobre 2018



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
- Castiglione del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
- Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
- Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
- Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
- Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101

[www.arredamentidelserra.it](http://www.arredamentidelserra.it)